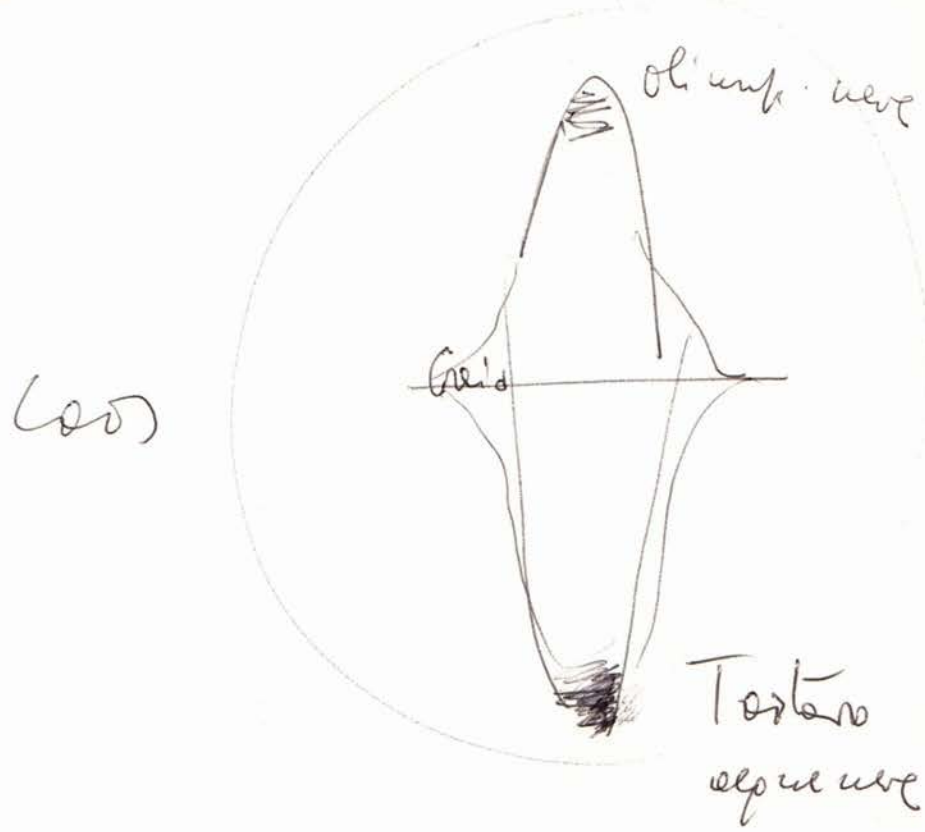
Nome Oca / Fr. Torella.

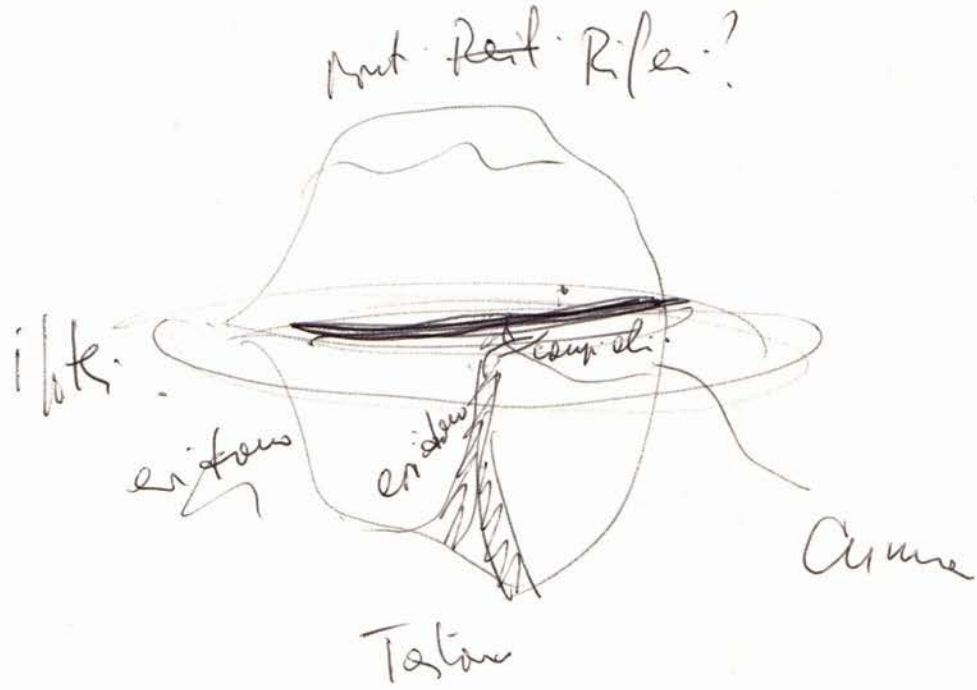
Petameis) in ricupero dur Celm. ?

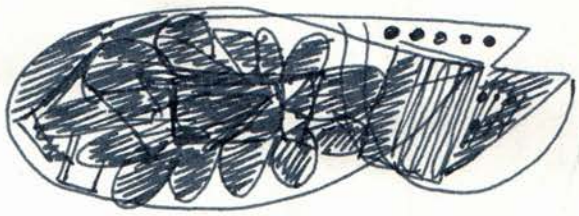
+ Pilar Gabr. e U. Lelv. scrivono, nudi; e
quattro zampe, smeraldi

Geogr. / Cosmo / Greci

G. Arrighetti, Cosmologia mitica di Omero e Esiodo, in Esiodo. Litt. critica, a cura di G. A., Ro, 1985, p. 47 sgg.







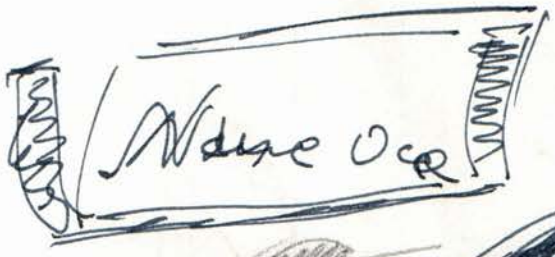
~~un poco~~

(~~Ho pensato un poco~~ Fa ancora lo lemati: ~~una~~ se io metto le gole i tipi ~~di~~ nuovo ettolitri x, poniamo a ~~non~~ metterle: ~~se allora una~~ quegli ~~dove~~ allora ~~Ai venuto insieme un tipo~~) tipi ~~non~~ ne sono venuti più)

28

Es. è quello del sole che viene le cose ~~nature~~

Emisfero → tempo =
Eccesso - punto - porte -
→ lifio di stenel = lotta + ~~tt~~ di nicille - cavalle d. mo
→ Eccle è diamo (bile + luce (fiere) -

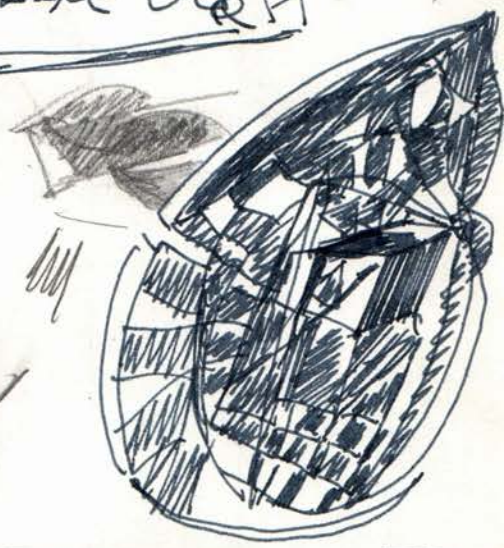


28x
2/3
52

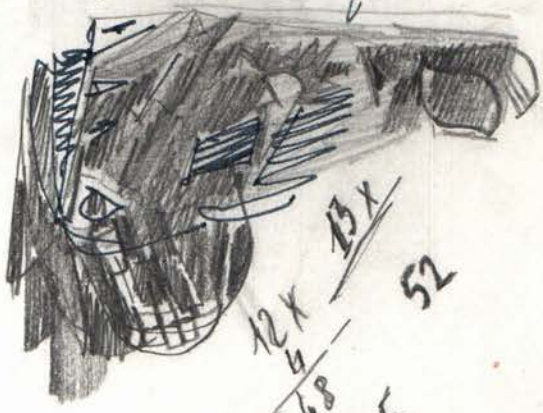
Scarcopo.

(I due Scon Perle e Pancquette

3|3|3



(non faccio più morire i tipi con le gole: mi è venuto in mente che forse ~~erano~~ ~~se~~ il veleno preparato ad ettolitri: non l'ho più usato e non sono più venuti.)



Forste delle ventitrici di ~~eccesse~~ corto

Forste dei sogni impossibili.

le gole avvelenate

12x
4
48

13x
52

54.4 = 13,5
14
20

4/52

13:4=

Verne / Sera — Fortezvelle

il latte // Nanne Oca capisce il mistero del latte

- latte
miele → nutrimenti base / divino pneum.
Vino — Amri Rivim.

è latte → le vacche in quanto madri del latte

allattatrici / madre mucca

mondo di latte

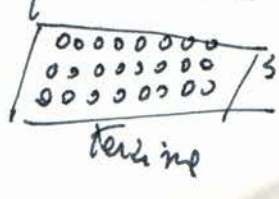
Dhenuka / Oflaberti, h. 43 - fiume di vacche

Govinda, intercessore di vacche (nome di Krishna) -

Gayatri → canto / metro vedico costit. da tre versi di otto sill., personificato come moglie di Brahmā e madre dei quattro vedi. A volte personif. come uccello - p. 190 -

Tejati. — quartine

Gāyatrī



terzine

Fonte orientale

Se cavallo Epitro

Stele del Cavallo Epitro (Ped., Mus. Civico)

il fiume Beculne (Bentigliano)

ved. R. Battaglia, Riti, culti e divinità delle genti fellevenete, in "Bollettino del Mus. Civ. di Pad., XLIV (1955), 1-

Albardella
Borgo ricco
S. Angelo
Torredi buri
Ponte dell'alje
S. Marti
Lasiega
Villa muzza
Cartura
Baschera
S. Colomba
Villa franca
Tagi
Cilegna
Campolongo
Arlesega
Casale
Ceiola
Tencarola
Nanipach
Sacco Longo
Brisigana
Albaro
S. Piero
Teola
Pendese
Venda
Pedrigna
S. Barnol
Cataio
S. Zibio
Argini
Cornolen
Vaue
Calliani
Montebuso
Moncelese
S. Renzo
S. Piero
Verola
Peraga
Ibernio
Buciugo
Codonega
Ligonzi
Limene
Certani
Le crole
Arzere
Brentelle
PATAVIVM
Villa forna
S. Orsola
Legnaro
Sabioncelo
Zagani
Durattio
Mindrelle
V. Ragno
Mezzana
Casale
Bertepoglia
Cadognola
Gorgo
Torloleta
Po longo
Pamera
Poluerata
Frutteta
S. Fenzo
S. Margherita
Battaglia
Bachiglion
Riuella
Permina
Reuosso
Ferrara
Candiano
Vedelo

Traina, L'ell. e le non. del lat., Petron X

E., Le B., a c. di Maria Luisa Mastrodo, con la collab. di Nicoletta Leporatti, TO, SEI, 1990

Le trag. d'Euripide,
traduzione di Bruxelle de Spuches,
in Opere di G.D.S., tomo II,
Fi, tip. di G. Barbèra, 1882

Alle mem. / di quei magnanimi cittadini / che dispetto l'esercito ateniese / nella XCIII olimpiade / e vita e libertà / perdonarono ai prigionieri / che a volieno nelle miserie / cantavano / i drammi di Euripide. //

E. Le B., intr. e com. a c. di Gui. Ammendola, To, Paravia, 1958 (1948).

---

le cose etniche // le cose etniche // una l'ordine

le abitudini

produce mostri

il selvaggio

adattare alle proprie voci

all'attore

dell'attore

el corrón

Dott. Tis. nelle di d. sono utili, non no //

Cecilio

Tepse la veggente
che parlerà tutto sbagliato

Bertolot.

Mente di legature
lite ragni

segleri / sprofondamenti nella legatura

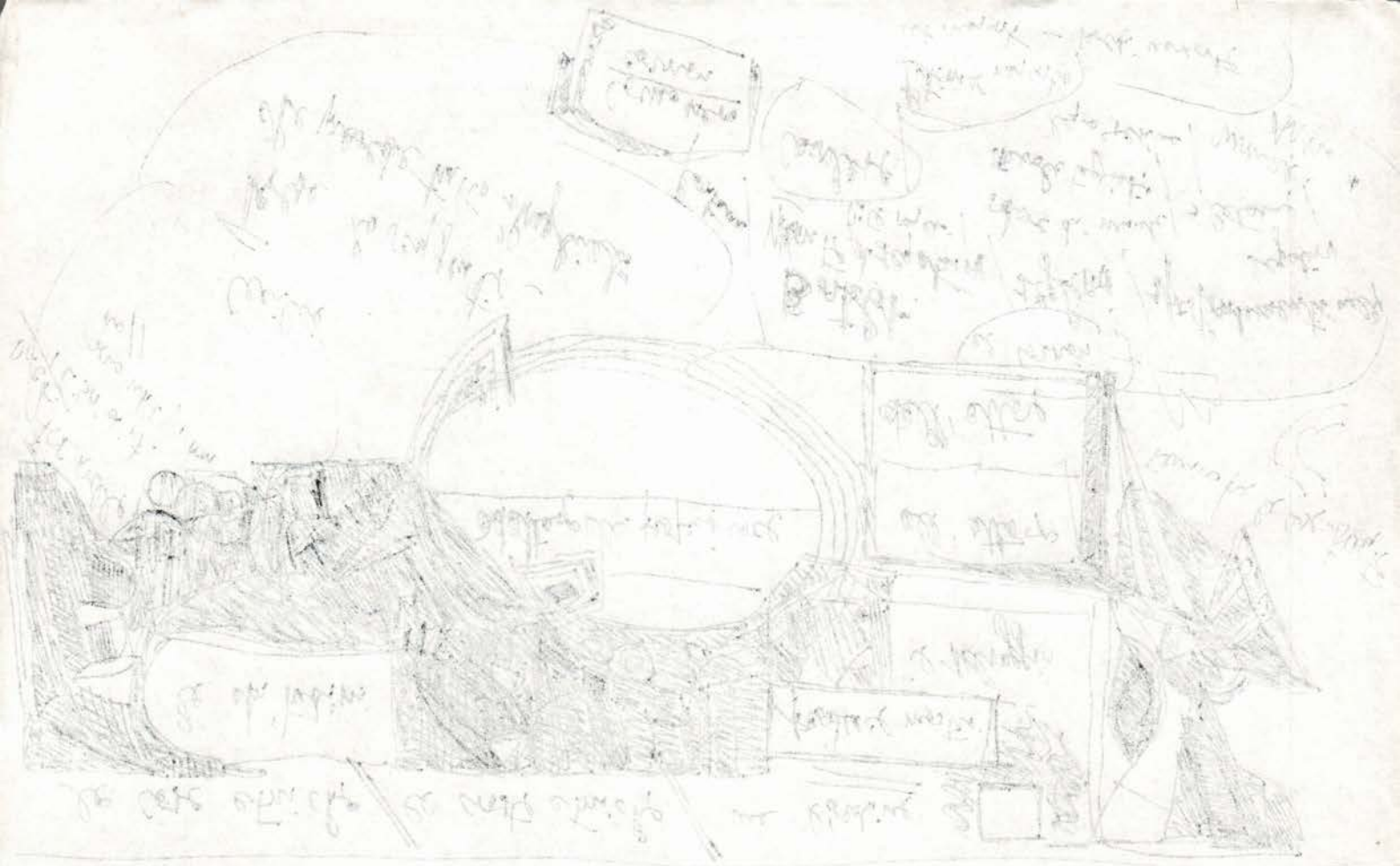
odore di muschio
tavole tagliate
legno resina

→ Letamo /
rumori
Arino

Cornelese

Cornelio
corrón

Letemer nascosto
Lat. nascosto – lacti nascosto



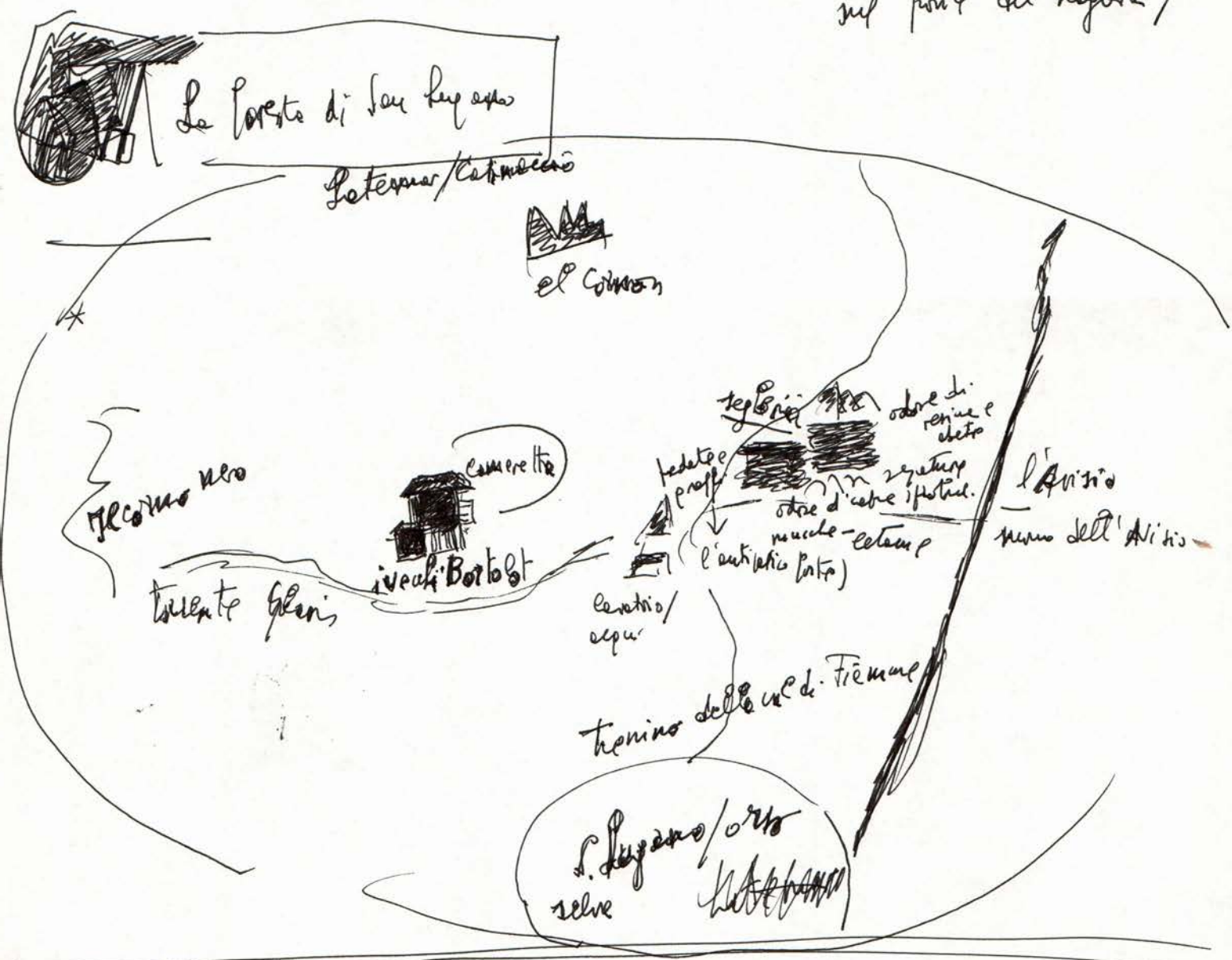
* Mariano Dellabio, Valore in val di Fiemme, Ricordi di una fen. militare, Calosci, Cortina, 1996 (87)

"Il bivacco delle Pernici sarà Pradon si addentra, quasi in ricognizione, nella foresta che vide un giorno gli emaciati disegni del nostro Vescovo Lugano anacoreta... La Pernici non violenta la natura ma si confonde ad essa come in una simbiosi" (p. 119) -

"Prima sera Lugano tra le cose fantastiche del mio..."

Settembre 1917 da 0,+6 -

per ritornare alle truppe combattenti sul fronte del Lagorai/



Dellabio/	vol. Pluscolim	~~202~~ -
4.23.37 -	6.177 - 181 /	214-215
lat. p. 207.	185 / 198-99 /	
	202-203 /	

Piero Mercolino, Ricordi ferrotramvieri di vieri per le Dol., Celsi, Catania, 1984 (f. f. 133-226-

Il testo t. che ho scritto — o till. di inn. e delle poesie — hanno avuto un vento di trauma.

Le volte che ho scritto un t. teatrale

Sfen, agli ult. vent'anni, mi è venuto in mente il tit. ~~Amm~~ Gl. t. t. i. - poesia ma' poesia incantatoria.

Gl. dell'imm. è un tit. ~~che mi fa ottenere~~ affinati per volte negli ultimi vent'anni. ~~Ho~~ Quindi ~~ho~~ ho ~~un~~ ~~un~~ ~~concetto~~ a ~~scrivere~~ avevo ~~una~~ ~~idea~~ intitolato ~~sotto~~ l'inizio: iniziare con un punto di attori che ~~erano vero~~ ~~dei~~ trovano un varco attraversavano una porta e lì trovavano l'altro mondo. Adesso la porta del tempo è ~~spalancata~~ alla fine. Gloria del t. imm. è anche l'ult. cap. del ciclo del T. Vag. — potrebbe ~~essere~~ dare il titolo a tutto il ciclo. I tre attori (uomo, donna e nubre) entrano in scena ti rendono di età la montagna ingenua che tutto contiene — le fonte è il T. Vag. se ne è occupata E. Capucci vitelli ~~alla prima incontro con la compagnia~~ il primo gruppo di prove, quando il reg. e la comp. hanno vol. incontr. l'autore ascoltando leggere la comm.

Scriv. un t. teatrale è un po' div. che scriv. un romanzo o le poesie: c'è un vento di fuoco, invasione, come di sogno, eventi di personaggi, che sovrappongono (me) e chiede scrittura finché il ciclo (circolo) del tempo si chiude. Mia ~~sensazione~~ sensazione — scriv. per il teatro (per me) è sempre sovrapposta ~~in molto~~ — ~~X~~ perciò cerco di fare il meno possibile. Ero dell'80 che stavo quieto e pensavo non solo a poesie —

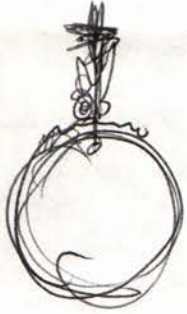
una l'assistenza degli elementi, di una commissione, del testo di Dante per tentare una trilogia, mi hanno riportato a quell'opera — e così non il testo, ma la riflessione, ma ho preso per la mano e si è scritto.

C'è un'ansia — almeno per me — quando un testo testo mi incomincia. Azioni che sono dentro la scrittura. Da una scena all'altra, visioni — attese. Scrivo le scene — per oggetti e piano piano — lentamente — il genere dopo è pronto. Mi mancano — ~~quelli~~ ciò che lo scritto ~~testo~~ — si fa per rime, reticoli, rimandi, ricorsi, parole/consiglio. Il t. testo. no — la trama che tiene — e poi dovrà essere la scena che tiriamo sotto loro vent. Mi/cam — sotto ogni scena, tende — ma che sono prodotto — e ~~sotto~~ oggetti e quelle che viene dopo — di scene in scene.

G. I. t. imag. ere ed è come una nominazione magica: ecco ~~dell~~ poco che per me è stato ed è il t. — "Pensiamo che io ero" — ~~non~~ in questo poco e volti di fuori trovare la pioggia — come in tutti i giochi.

So che ho a che fare col nascere (dei bambini) e col germogliare (dei fiori, delle erbe) — e che la pioggia è per me la luce del vedere (il teatro = vedere) il cammino un suo quale un lo costellazione — immagini dicite un (nube/angelo/cenere/fuoco/sabbia/neve/foglie/lupo) ~~sembra~~ si vede il sentiero — che il bambino germoglio ogni volta, nascendo, costruisce. Sentiero è la vita che nasce — carne, vegetale. Seguendo tutta la luce. I tre attori (tre attori mi ha portato la commissione) su questo sentiero camminano alla ricerca della voce del tempo.

Potere = Persone!



la vera Persone
non de cerca la vera Persone!

azione il culto
dell'io!
ovvero Dionisio

TT
Tutti Tochi

Delos, la delle → Pine
dell'età dei Pischi
1

offerte delle pelle a Persef.

Persone che la città
offerte delle città
col concetto

3 scene di processione

dal santuario di
Persefone in
Ric. Minuelle e
Loci
500-450 a.C.

Persef. col
pellette

Pelletment di P. X

Persef. e
Dionisio

H. e P. intorno!
Hanno in mano radici!

le radici
stanno nelle
mani! di
Persef.

o mercisi?
un vaso di
mirto?
o Pinoli?
o sesamo?

Persef. e Hades
intorno

per le radici!

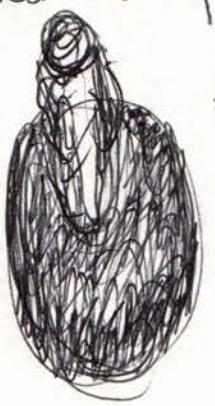
Sacr. Gabri: ho trovato le
radici! →
e qui c'è una
di orzo
straordinaria

Serpe delle selve, serpe di Lerna

Nascita di Dion. dalla coscia di Zeus

Dion. Cret. e fig. vine - Cgle del Louvre - CBA/ - Tav. Res. Ardest.

prestito di Elena dell'uovo



Concepito da Zeus sotto forma di cigno - e da Nemesis

Cattatis. No!

eróteS > lo sugeli → libido Venere

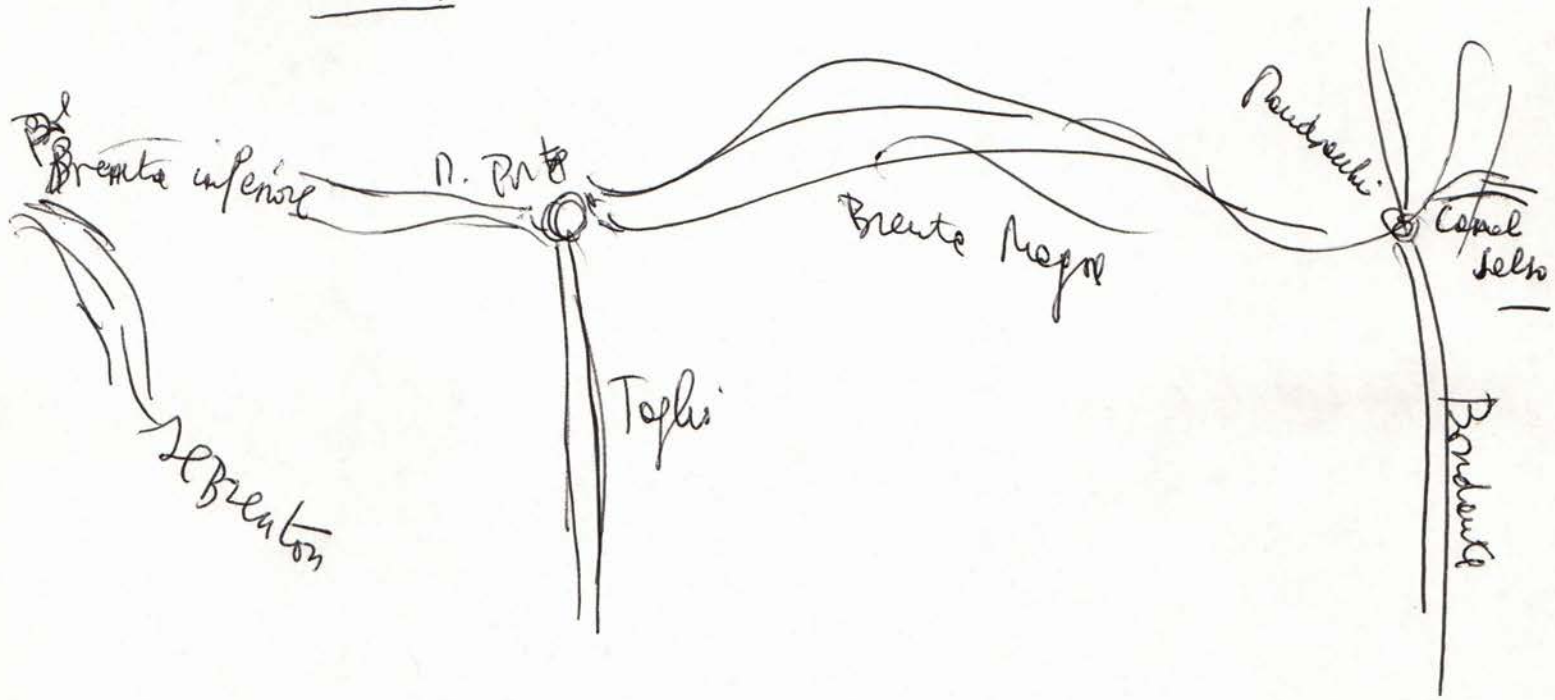
dopo le falle - chiu. dell'età dei giochi - → apertura del cuneo →

Immagini della Brenta – Rira

v. Giov. Sagredo, L'Arc. in brenta, Ven., 1667.

Gianf. Corte, Delicie del f. Brenta espresse nei pal. e casini sit. sopra le sue sponde dalle sboccat. nella lag. di V. fino alla città di Ped., 2 vol., Ve. 1751 e 1762

ved. d'Pal. Pocenigo con temporale *



"Le rive da una e dall'altra parte di questi fiume sono tutte piene di palagi, e le deliziose abit. de nobili e più opulenti cittadini con orti, giardini e ben popolati villaggi, e segue talche chi navigi sopra di esso, pensarebbe andare a diporto in mezzo ad una città per il corso di sedici miglia, che formano quasi un continuo borgo, il quale unisce la metropoli di quello stato con la città di Ped."

Vinc. Coronelli, Viaggi dell'It. all'Inghilt., Venezia, 1696.

(Coronelli, un disegno da scuola) –

Cecilia
ne vede

nel suo fonne più complicato
suo ribalta –
suo distrugge e ricostruisce

fa a quattro
allo miro

Andrea Pasto: Rit. di gusto nelle tierra a Bagni
· le Pecce sono del paese – veneziane!

al Centro Sere Goldoni → è uno complesso di artisti
e bagnati in villeggi, dilettanti di teatro *

è la compagnia di Cristo il Pulicro!

C. B. Cimarli

Veduta del Portello di Padova

tratti ~~dell~~ l'albero.

Cionfo Cristo Ved. di pel. Rocemipo -

(con tenerezza)

Dor. è un immaginario amico tedesco ~~amante~~ e amoroso
a cui ho scritto tre lettere per raccontarle cose e riflessioni teatrali avvenute in luoghi fuori uomo – boschi, strade di paese, cime di monti, periferie di metropoli – o centri di città antiche e moderne: una sorta annuncio di ora e luoghi. ~~Con~~ Dal 1979 al 1985 sono andata cercando lagghi, per una corte bianca all'arcangelo Michele, in Italia e fuori d'Italia – dentro un'azione di lunga durata (i piccoli, tre fiumi, cinque giorni) che si chiamava Il Dor. e il suo Angelo – per centri di città e periferie, boschi e cime di monti, strade di paese e monumenti storici. È una recita, un gioco e una ricerca del senso delle scritture e delle verità – senza una direzione fissa da dove partire, né quando. Con la partecipazione di viandanti – a volte passeggeri. Alcune di quelle cose e altre esperienze le ho raccontate e mi sono fatta piccola amica tedesca, amorosa e straniera del teatro, in tre lettere nel teatro d'amore. La prima lettera (Lettera e Dor. Dove il D. e il suo A.) l'ho scritta ~~nella~~ ~~nell'ora~~ ~~di una casa~~ in una casa nelle pianure delle montagne Etrusche in occasione la notte dopo la festa dell'Anno, il 16 gennaio 1990; la seconda (Ma io insisto per stare nel mondo, un luogo) mentre mi all'arcangelo Michele sono a Parigi, ottobre 1993, dopo aver salito la Tour Eiffel; la terza (Sei tu il tuo amoroso che sogni il teatro degli dei) da un seminario di compagnia J. Angelo e Veronica, la notte di mezzanotte prima 1991 –

quando per le guerre (elettroniche) del golfo è comunque fu esilito. E è vero le luci della città ~~salii su una~~ – dopo aver vagato per la città – salii su una barca e mi diressi in laguna Nord – dove mi aspettava Dorothea – e ~~lì~~ allora...

Le tre lettere sono ~~un~~ monologhi e racconti – e contengono le mie idee di teatro e narrazione. In esse cerco un senso al vagare che mi ha preso ~~tutti~~ anni fa – vagare mi ~~delle tavole, dei vidi dei pa~~ da luoghi (interni, esterni) dove stanno i vidi dei racconti.

D.Y. è un poema in 5 quadri – vinto un premio del gruppo F.V. (e in pubblicazione dell'ed. Ricordi e di Ravenna Festival). Alla Malibran lo recitai io duo col violoncellista Michele Sambin – intervallandoci in chi ne ogni D. coro del teatro.

G.S.

NANE OCA.

Viene il violinista Nan

Wanda //

o caminant dalla

foresta Castagne

la Castagne foresta

Rivato / liv. 2

Ales. Pann. / Cal. la Pute

Renato Ronaldi / Pol. Lobroni

Alesi:

4.12 Pr Bruxelles

13 Prigio

Federica Fiole

Pile

lun. 20

Pol. Finestro

Paolo Pi

e 571/670656

Fuor Gabriella

dal. Acque Spuranteno

Melucco

Nolucce

Nocciò

Cecilia / latte

latte del latte.

segue / latte dell'segue

05,75/7201-75

Robert Lowell

Á pomus
(genitivo Apollo?)

ai pr. – ἀπο-νίζω – lavare via / lavare / togliere lavando / lavare; per il bagno /

i greci come chiamavano Apollo? → (Febo?)

per Apollo. Απολλεών, ὁ – (ai sing. p. di απ-ολλύω – il distruttore) –

Gemell

απ-όλλυμι e απ-ολλύω – mand. via rovina / distruggere / ledere, ~~ta~~
med. ~~perire~~ andare via rovina /

Απολλων, ωνος, ὁ – (il nunzio, la απειλή – affellare) –

Apollo, figlio di Zeus e di Leto, gemello di Artemide, dio della luce (φοῖβος, λυκηγενής) amico dei Troiani, dio delle profezie e del canto [musica], manda peste e morte repentina; nei attrib. l'arco e la φόρμιγξ (cetra) –

l. di luce del cielo e di donne (Inni om., 83) da ledere, dan.
↓
latine

arco, morte
cetra – musica, canto
– luce
–
mai acque.

Dir. Cecilia e Nene Oce

Name ocaj

nella foresta delle ~~belve~~ bestie selvagge *

Artemide

Felice Menicucci

Fuga dal carcere 2 polacchi di Pio –

lun. 14/ Mart. 15 giugno 1944.

Cavallini — le scrive: "È un buon ragazzo, elegante sempre vivacetto. Ha fatto qualche marachella, una insomma..." (artic. di Maurizio Dancese, p. 4)

in cust. del Codice di Coll. —

in realtà prend. manoscr. l'antiteatro Pirandello —

Gazzett. mercol. 15 g. D'Agostino —

Ieri il Venet. Mar. è un malintesa, per Complesso Rubin, Hved. Perché come lui nel suo fare la sola letta del teat. F.M. non è solo per cos. pir., bello, intellig., è l'un. ven. che è riusc. ad esprib. perfett. fino e bello quo lo stile nic. è stato un all. prodigio da primi tempi mod. che hanno sagg. in Riv. Un eu. vive. per le madre e le lirici [?]. Una disprib. totale vero: non per. Ha bis. di sto mi. per un int. ing.? Non c'è rel., ecc. ind. Ha bis. di avere cost.? Tu Pelle,

fel. Mas.

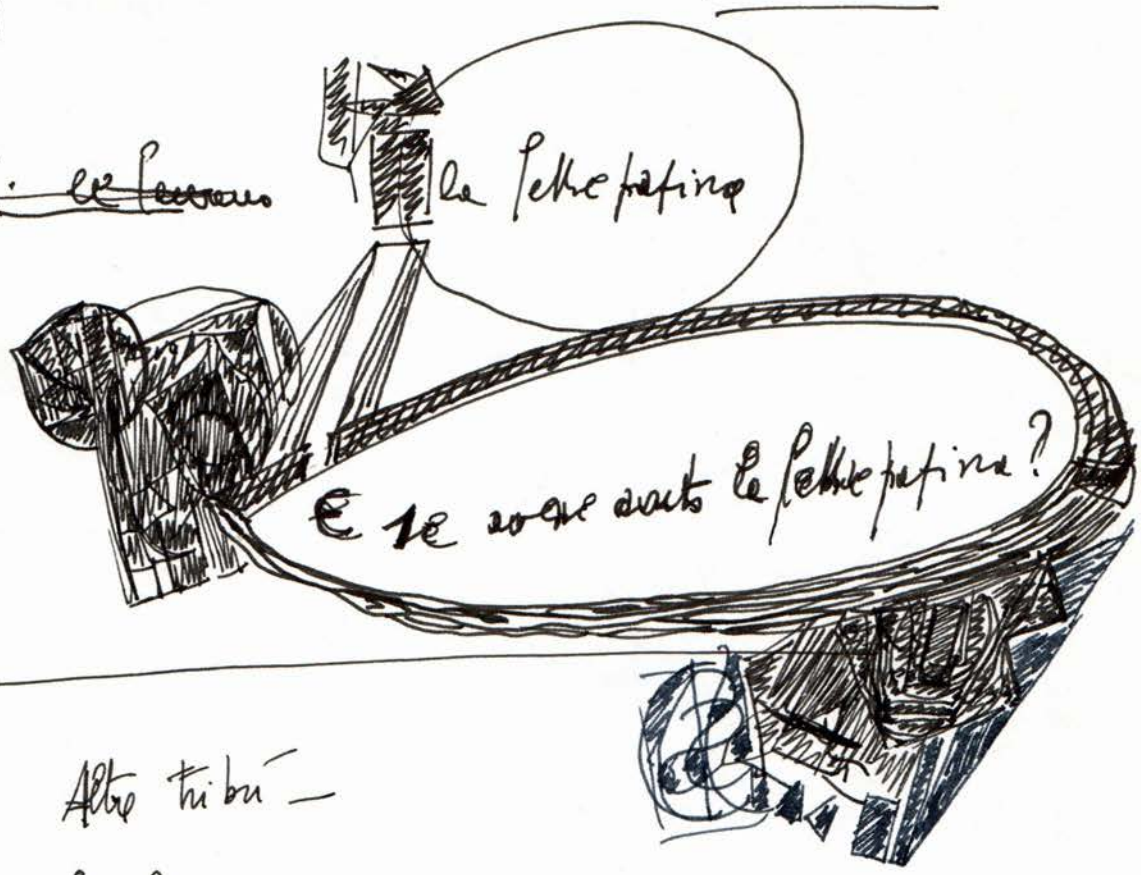
al dem. ci penso io. Ti tengo lo. e con le cose?
Trov. nel l'affast. non-po anche e Emp. e lo Stato,
con una sola d/lez., è molto + affid. e meno
barcar. Fl. entri lui li Pom. nel Pom. div. Pensare
le Pste che dare nel mio lavoro con fic. lev
i bonus del pese. " (Cand. Hammon).

fr. sorelle

da Brovedani, il motociclista non.
Omobono Tenni, il motociclista fuori//
La Zue Gino, del Camorra
La Zue Guido –

1. Gibotto.
2. Bellipiccu –

Ivor Gabriele



1 Altre tribù –

2. Scarafaggi neri

3. Fettae Patina

4. Gatti Brigonti

5. Male vito delle Parantaforgeta

6. La Gatta Melata

7. Le Tonpinare

8. (EE) Sbreggna patine

9. Ciopéte De Pan – brigante

10. Pantesso Grasso – capo delle Male – brigante mangione –

11.

Nome 0c / Fr. Mell-

Ancor lebbrillo repiti dagli Spaventanti?

↓

che Spaventano

dagli Spietati Spaventanti.

Nelle foreste di Tefomvinarg
c'è la Gatta Grande
↓
cosa vuoi che ti faccia venire fuori?
la Gatta Grande

le Tonpipere (bambole di fornibile refritori)

le ALTRE TRIBÙ

Nonc'oca, la stalinga e Dio

tel. Finesso
Firenze

88

91

89.

La voce, l'attore, il narratore

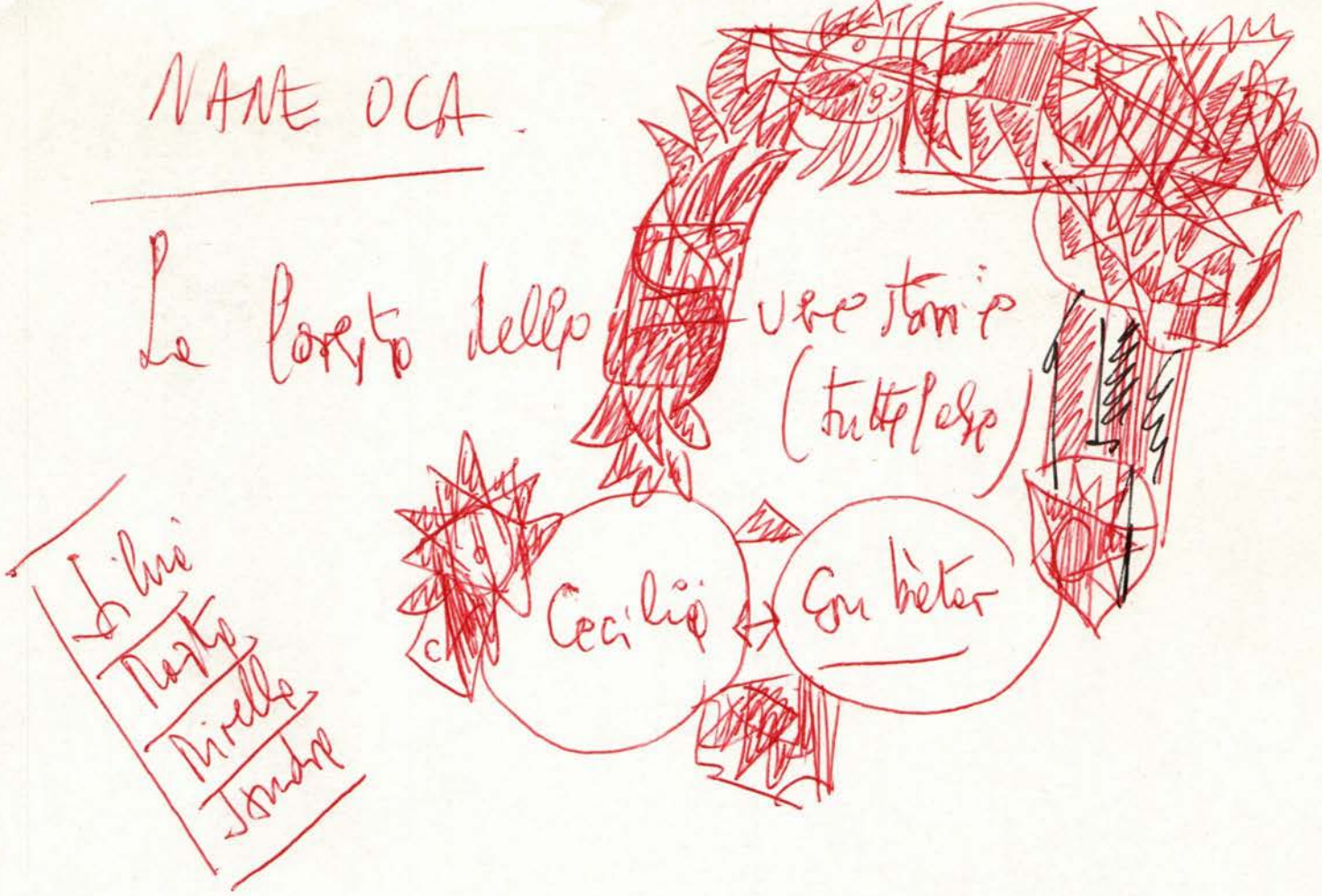
dialogo dialogo

dice che bisogna ha avuto quello di volere,
e ha visto al pioco//

Orientò

Che cosa è l'andare in niente

NANE OCA.

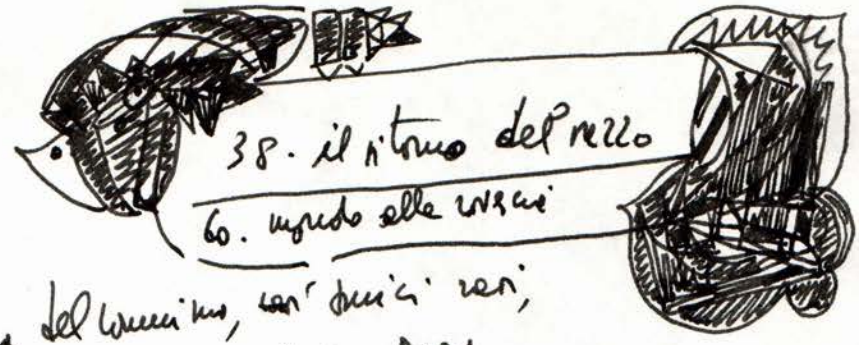

La foresta delle ~~[illegible]~~ vere storie
(tutte false)
Cecilia
Gin Bieter
Silvia
Dorta
Pirella
Sandra

NADE OCA

Nome sca nelle forme di uomini non ancora nati

Nome sca nelle forme di tutte le lingue umane

x Francesco Brancaleri



La bellezza del cammino, cari amici cari,
non è quella che dice Carlo Marx.
Quell'esperanto!
La bellezza del cammino, amici cari,
è un segreto che non ~~predicato~~ rivelato.
Se io fermo e fermo così è,
la bellezza del cammino, amici cari,
subito se ne va.

~~Alessandro Venturi~~

Nome Cog

Poesie di Piustupido di Cui.

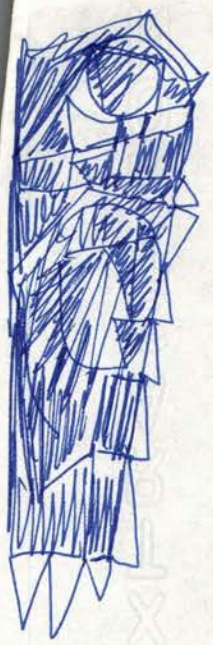
Mi scelse cosa
mi scelse titi
ma nessuno
è più stupido di Cui.

Sto bene qui
sto bene lì
~~però ubaa~~ ma nessuno
è più stupido di Cui

Sto sempre qui
sto sempre lì
ma nessuno
è più stupido di Cui

Franco detto

Piustupido di Cui



MANE e OCA NELLE FOR. SORELLE

Forste dei nomi. –

incontro il racconto dei racconti (il d. N. Oca.)

l'inf. / le oca inf.

le forste dei nomi e dei toponimi

il mistero dei nomi

e è il prof. Pondello una trovata

fatti i nomi / formaia dei nomi /

magie dei nomi. /

uomine, e ampare l'esercito chiamato

NANE OCA NELLE FORESTE SORELLE

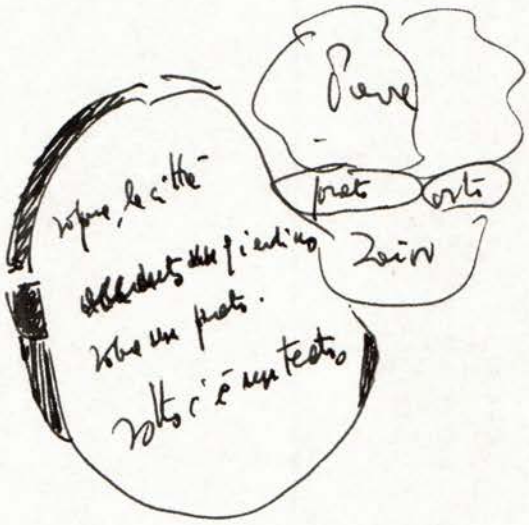
Sotto il Prato della valle
c'è il teatro → il prof. Pandolfo spiega
che il Zairo significa theatrum, è un precisamente
sotto terra,
e che là si sono ancora dei precisi recitano

una parola sotto giacente

v. n. rivista Padova 1993 _ editi. rami n. 46, p. 11

due luoghi: il teatro Prato
l'orto botanico = paradiso

v. diplomatica



NANE OCA

nelle foreste torrelle

Giovanni Pungio alla Porta delle opere Muse → Cleo gli/parla delle glorie →
→ Urania del cielo

Cocco Pope Pitture → ex galeotto ex tropeto / ex tittore
il Mendicante studente // barbuto. studioso dei sepolcri (tradal.) —
il ciclito tropeano.

PATIO e Gemio, fratelli cuscini e piccaton di carta.

↓ (d. Bestipaglie — tornato bruciato sui colli — a Bestipaglie
chiese l'entrata di Matiero, il col delle Rose del Brenta)

LA FORESTA DELLE MUSE

La Porta accanto alpine a Giovanni tramonto e acque —

L'ipotesi di un pensiero unico – sotto/stante

tra un'umanità

agli altri

negli spazi e

umani /

e contatto con gli oggetti

---

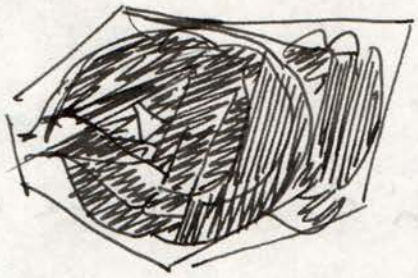
della poesia: un fiume di dimenticanza

↓

il sistema dei conti →

↓

il cammino: ~~tagliamento~~ – i passi



C'è un polvere unico sostituente che comincia/
~~con la prima bo~~ profondo scapentino di frumento liquido
Ha spina dorsale bianca incandescente di uomini e fiori

incanto.
scrittore incantato

Incanto

in- cantare =

↓

cantare in

in cosa?

~~I cantare~~ fra nel canto:

bastare nel canto →

ma quale canto?

cos'è il canto?

chi canta? →

nella l. ital. il v. è registrato scritto per la prima volta nel 1292 →

da dove viene la parola incanto

Bettaglio

ma cos'è il canto? un trasferimento nel canto – cioè ~~un~~ una ~~dai~~ modulazione della ~~nomo~~ (il nomo del testo) → un testo che la nomo – ma quale nomo?

nel canto

~~la~~ il canto del morto formato secondo una legge

Bettiati. Alessio → incantare (est.) recitare una formula magica

canti carme

ho cercato di incantare – le parole – di metterle nel canto – lett. a un lato

rottura tra incanto e — <
disincanto —

bisogno di incanto
bisogno di disincanto (per poter andare
nel canto) —

ma il canto, oggi
↓
e cosa serve? ?

de Bolzano

Il mendicante studente *

Pope Gonce Coca Putum

Pope Gonce Pitum de Bologna

Pope Coca

il Ciclista soffiene

Vengono i Ronchi Polu- e sentito Nane Oca.

— chiedono di Vanya vicetta.

Mentre il Pulin lo vilgue, scendiamo alle vicende di mor bambille, nelle mole

Ronchi Polu- (ingrasso, forma, magrisso) —

Lorenzo ecc. ha solo - ve nelle
notte, sonno e canto
di stelle
/
nel canto
inferma le parole -
amore amore
— oooo eee
stelle stelle
canto ciò che vede
/ ascolto ; bambinesche e
stupore il canto -

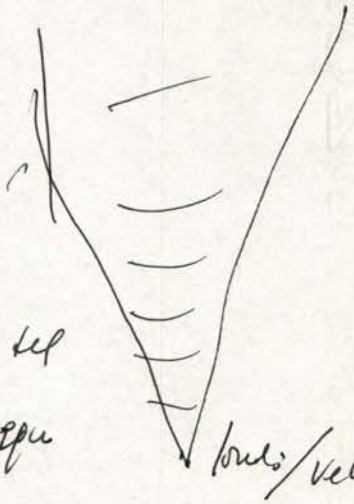
Banca Provinciale Lombarda

Nemesio nella foresta

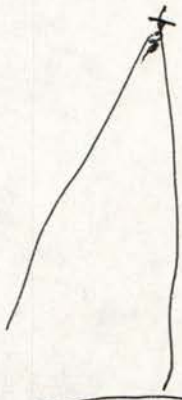
nuova

Le nella foresta più profonda.

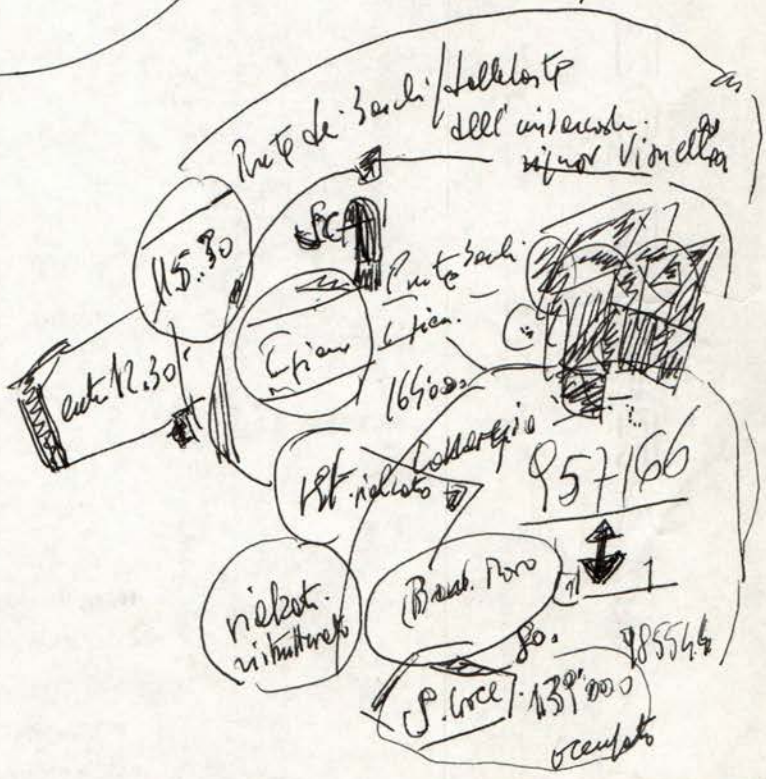
in discesa
in salita è in salita



la catena quando è venuta giù
tutto gli le un disegno
da cui Nemesio da catena
che è nella vita



accessibile di buio
massimo di luce



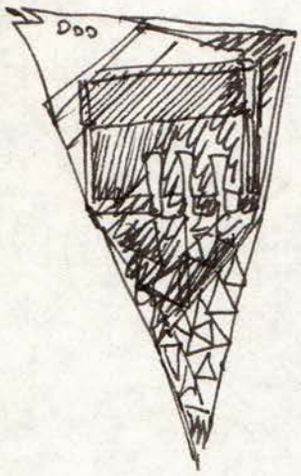
Tr. Isselle

Nanni dice
nelle Por. sorelle

Lincetto e Girolimetto — { compaiono improvvisamente Lincetto
Girolimetto

Il Nasaro col cilio con la testa attaccata

il Nasaro è magico →



e S. Lorenzino / l'angelo di guido magn. istorio? il pico della signora Flora

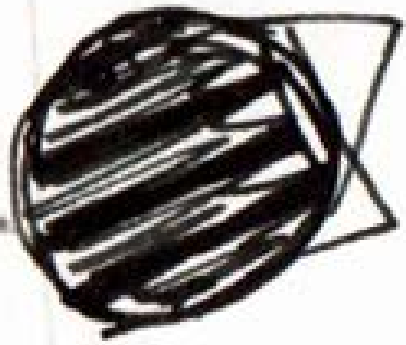
Vengono tutti i personaggi delle Str. avventure,
emergono alla fine —

nel retro della casa della signora Flora
c'è un pico

la lima legata
il merlo e la merla
e le bellezze
che ascoltano e sentono storie
di uccell.

Hotel President
33100 UDINE - Via Duino, 8
Tel. 0432/509905 - Telefax 0432/507287

1. Pane →
2. Formaggio →



3. 1 uovo →
4. 1 finocchio –

Frutta dei pirat.

0 —— 0

Fred. e stagn. //

Fili di Nanecca

p. 200. "per ascoltarti nelle belle notte, passando sonni, o sovrò"
196 – il cap. del Nuovo colloquio col prof. Pecchiolo c'è più, per la II parte/
180 – siamo pari alle notte per questo bella corte d'amore –
– filme di Elia e Narciso –

119. in cielo al mondo –

71. il signor Bet è l'unico (in. all'autore) ad accorgersi dell'orecchio di Dio

59. le storie umoristiche di Dio

48 – I. Cabr. vuoto pirandiana per la Per. Foresta → rilettura all'intimento/
→ rilettura l'opera di Herr Cabr. per il Pulico –
→ di Dostoyev per il pip. inglese (una velata)
→ del Ted. inquietudine per Prodinde (molto velata)
di Nani Rosa per la Vacca Rossa
→

Frasto degli amanti dolenti/

Alexopejia (p. 180) –

parole da rilettura – bròlo → elim. pirandiana – (ved. Et. Montov.)
da una foresta fiorella selvaggia, liv. Lotrelle
sfondarsi in un buco per rimanere
nel Per. Tenetto – e comprendere è il
bròlo, e che c'è una bambina che fa
l'amore con l'uomo selvatico –

COMUNE DI MONSELICE
PIAZZA S.MARCO N.1
35043 MONSELICE (PADOVA)

Spett.GIULIANO SCABIA

VIA SAN MARCO 3909

0 VENEZIA VE

COMUNE DI MONSELICE

Sono stati emessi, a vostro favore i seguenti mandati di pagamento :

N. 3391 di L. 1.000.000 X EDIZIONE PREMI BRUNACCI - AN

la cui riscossione, per Lire 1.000.000, e' disponibile presso
FILIALE DI CARIMONTE C/O UNIVERSITA'DI BOLOGNA c/c 20665/6 presso la CASSA DI

li 23/11/93

IL RAGIONIERE

Nane oca nelle f. nelle

Suor Gabriella.

↓

dialoga con gli insegnanti —
ascolta, un loro suo insegnamento ai parenti //

↓

Dante viene paracadutato in punti delle Per. Cor. con la teoria

↓

il cerchio

↓

anche gli insegn. Nari hanno cercato fedele al
Nane oca e la fra Oscar —

rispetto per la teoria
dell'ornot —
ringraziamo suor Gabriella
della testimonianza //

Borgte

— Giri ci va con l'Uomo Selvatico —
nell'ult. foresta ci va da solo

1. La memoria ~~degli~~ dei cani e degli uccelli

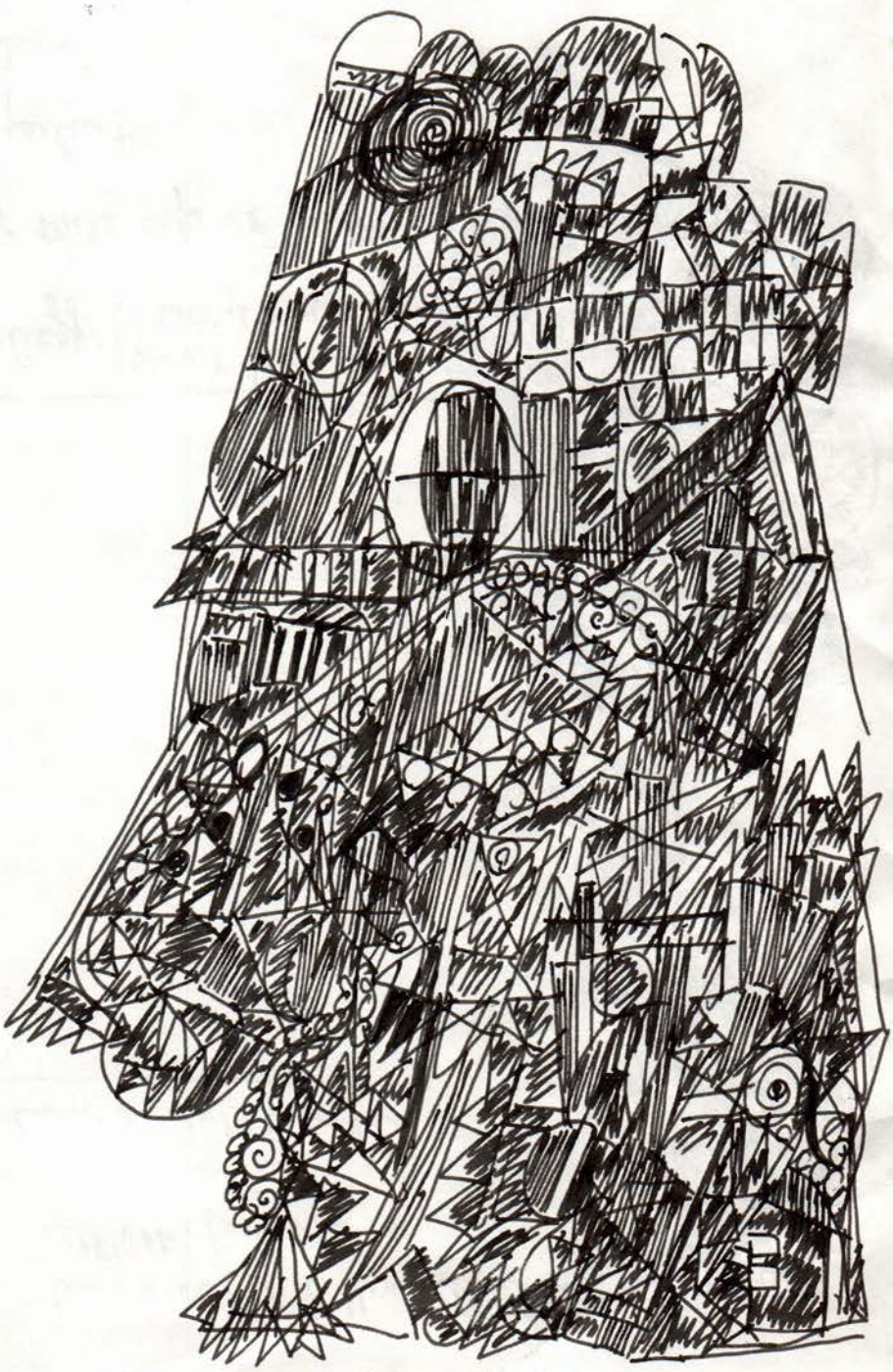
2. La foresta dei mantoni

3. I guerrieri selvaggi

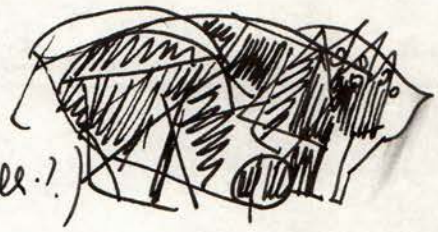
4. i

1. La foresta dei ~~guerrieri~~ cavalli selvaggi (Giri ne donne uno e tutti gli vengono dietro
2. La foresta [redacted] dei senza capo né code
3. La foresta delle lanti parlanti
4. La foresta delle ~~tradizioni~~

5. La foresta ~~del bruco inarrestabile~~ dei bruchi distratori
6. La foresta del latte ~~dispersa~~ nascenti
7. La foresta di Trasformazione
8. La foresta dei cavalieri contenti (che hanno trovato)
9. La foresta degli uomini ~~tattici~~ a metà
10. La foresta dei (morti / Tornati / Smorti
11. La



Prima foresta.



1. Dei guardiani selvaggi → (o i cavalli?)

2. Degli eremiti (pazienti)
(un occhio per l'eremita)
vede le tentazioni →

3. Delle bestie che stanno per imparare a parlare.

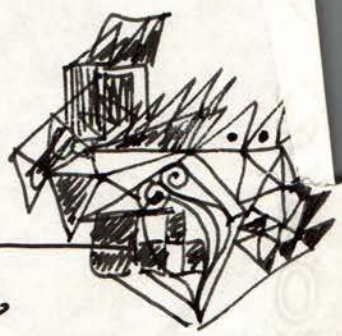
4. Degli antichi dei bestie

5. Del popolo di un cosiddetto niente

6. Delle donne pintore

8. Dei bruciati ~~[illegible]~~ tremenda

7. Foresta delle foreste impenetrabile
la foresta impenetrabile foresta
cosa c'è di lei delle foreste?



Nana oca nella foresta delle magiare nere
(vogliono perché le predicle f. le torturano)

Nana oca nella foresta dei falsoni (quelli che raccontano storie lusinghiere, di fatti atroci che non ~~esistono~~ non necessari – giov. ne a vedere e vede che non è così)

10. Lue

Fr. Mrelle

Nella foresta paradiso terrestre

ma l'alb. fellonito e' un
Piccolo di Frutti.

Nelle selvaggie foreste -

scrive il cap. Addick

La foresta di Telemaquanto –

Dove sono? – dice lui.
All'inizio della foresta di Telemaquanto, – dice il vecchio.

---

la foresta dei benefici e dei benefici.

La foresta + selvaggia che ci sia

NANE OCA.
nell' Anno Finsta

FORESTA DELLE OCHE
(GIOCANTI)
GIOCATRICI
↓

Nene oca nella foresta sorella

La ~~finta~~ foresta finta

Nene oca crede di essere in una foresta,
ma è solo finta —
alberi finti ecc. —
puro spettacolo

Acque Parem

Presente

Possia Orativo Parem, su? |

1188 : 88

ai begni di Abano:

le acque.

da Ve si lamo portar ~~[illegible]~~ nel Parem e subito guerisono //

Parem → Paradito Pellegrin — 1192.

ce' Comaro padrona del Paradiso → 1192 → in Nanecoe per venire un Comaro

Nane Oca nelle porte delle incoronatrici

—

Sarebbe tempo, - dice il signor Bet - che il caro amico Guido, ora che ha ricevuto il rinomatissimo premio Nobel
rinomati

ritorna del cavallo bianco?

↓

cavallo sotto tempo

↓

il cavallo bianco li sep
nter bebiello?
dagli karafamini?

Forze celeste

Nere sca incrute il fulmine sepellito

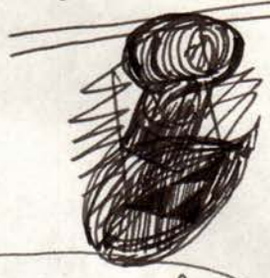
e la forza dei fulmini sepellito –

↓

4 Nelle cosid. "dottrine folgoriche" erano specialissimi gli Etr., dei quali anche i R. attesero i riti dei haruspices, quelli tio ar. capaci il fulm. e di indir. il rito appropr. per placare e per circoscr. i lat. malef. che interpos. dal luogo e dalle cose toccate dal f. In un centro di aut. trad. fol., Odeno, è stato inv. un sono obl. con iscr. lat., ove si lesse: "de caelo tectum et conditum", cioè colpito dal cielo e sepolto. In altre parole, il sono era stato coef. dal f. e sott. per evit. che contam. pers., anim. e cose circostanti" (Nostro cinque, Pautrier ~, 136)

fulmine

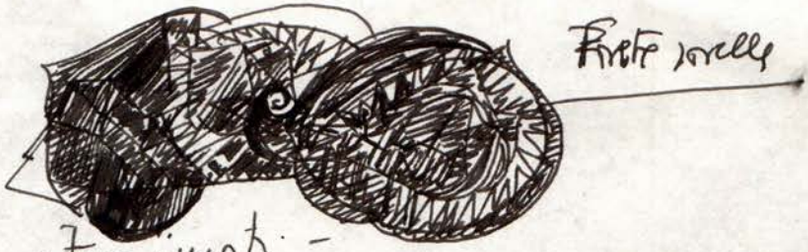
Foreste sorelle



N.
Giovani nelle foreste degli uccelli parlanti

alite → augurio dal volo
oscines → augurio della voce

Pasteiqyq, ~~ss~~ Lucrezio, 136 -



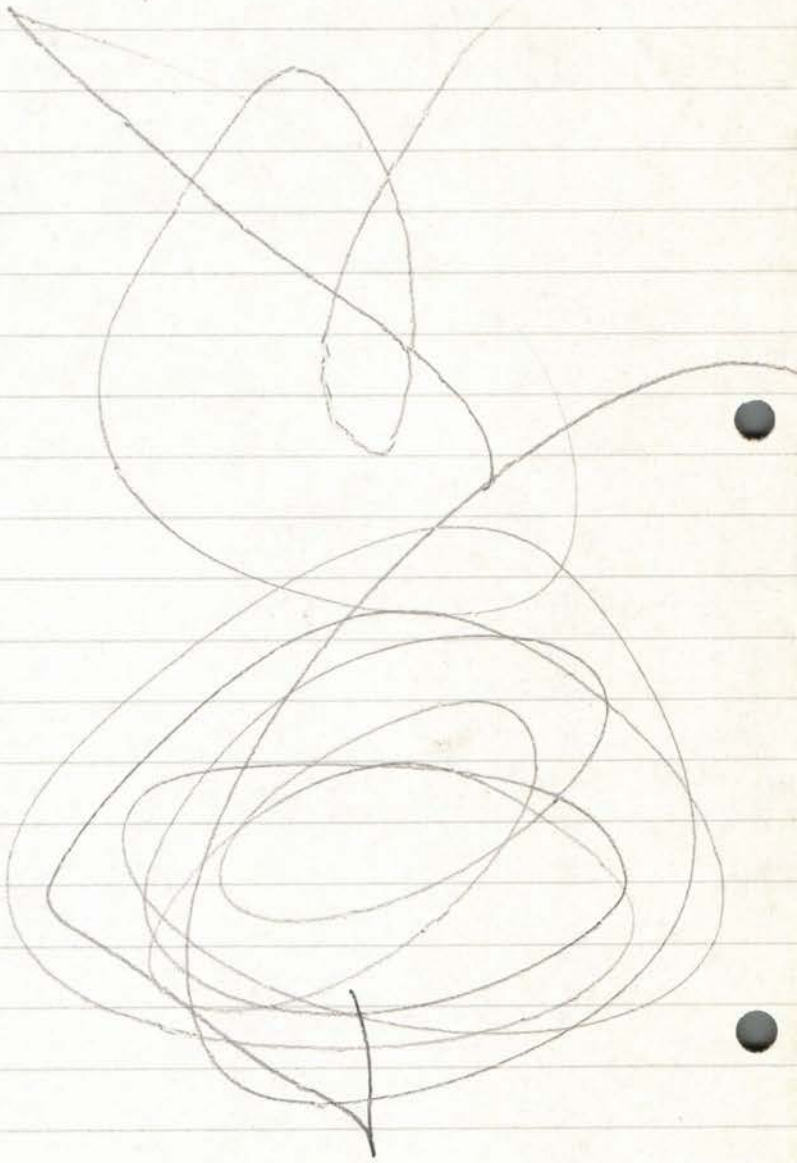
Giovanni va a visitare i morti. –

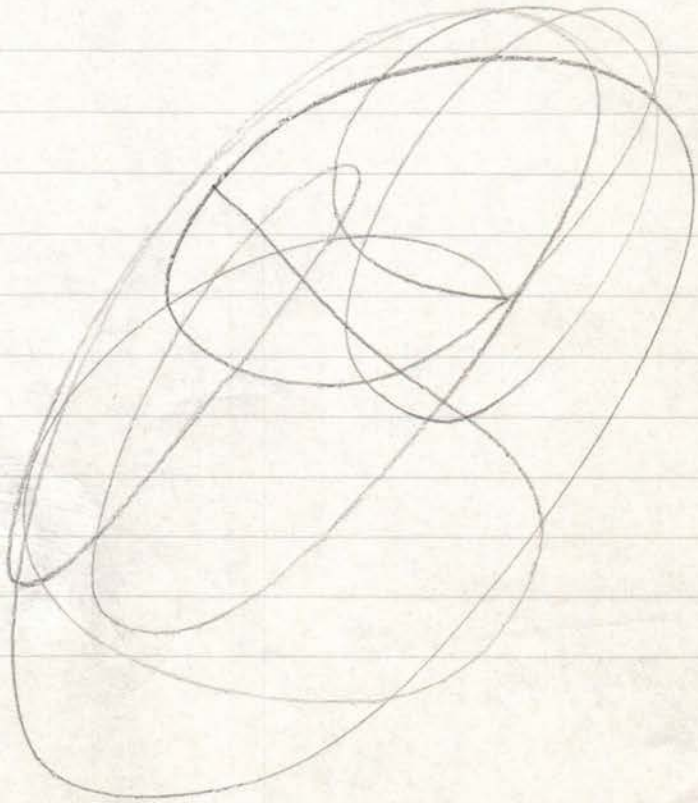
e porta i dolci alle sue sorelle

(v. Mastrocinque, Santuari, 131) → melichai (dolci)

trova il corpo
= anima del
morto

Fratelli Caveldro





Fonte Anello

Prosta di Marco Coco

La rivelazione di Marco Coco

che Coco sta su Marco in parlare tato

è la Prosta del parlare Tato

Suor Gabriella e gli scarafaggi

Suor Gabriella
vestita degli scarafaggi
li convince e guarisce
e gli mostra la lotta sotto-stante

Notte tempo e gli scarafaggi —

Dentro le Acque Sguaratone (?)

vestite degli scarafaggi perché le vogliamo
riportare alla natura di prima

Parte seconda

Terzo incontro col prof. Pandolfo

↓

stiga con (Xèris ... G.B. Pellegrini)

... Vent. el Veneto, p. 11

stice (fello) de th... y

↓

stiga il de vulg... eloquentie –

lé tutte le lingue vive

vuote ... riete insieme –

parla delle ... delle varietà linguistiche →

una ... sole una lingua

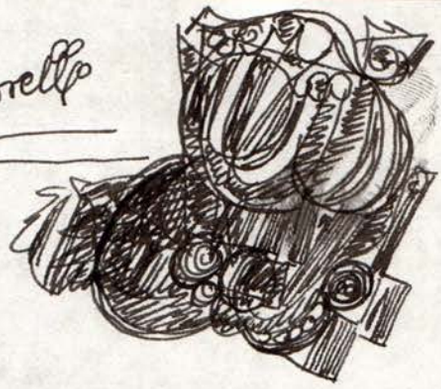
per comunicare

Cfr. la parte III° incontro in ... (orte

(quelle ... lingueggi?)

o ... personali?

Tonto novello



La Foresta dei cavalli selvaggi

Giovanni si va con l'Uomo Selvatico

– ci trova il Cavallo Bianco selvaggio

e la donna

colloquio col cavallo Bianco selvaggi

e gli altri cavalli.

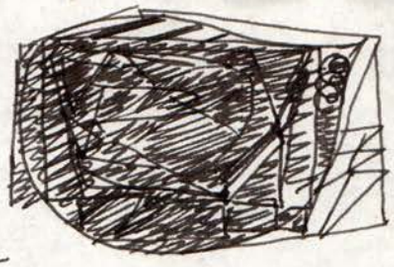
nascita di Giovanni ai cavalli

nascita del Cavallo Bianco

cosa significa selvaggio? e domare?

(v. culto di Diomede e cavallo Bianco)

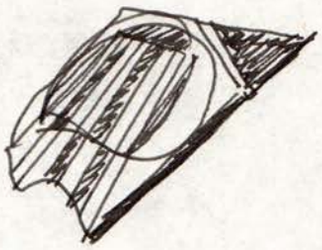
Nane Oca nelle basse sorelle



richiste di continuatrici, ~~dei fratellini~~

~~vengono anche l'eremita e Rosalinda~~

altri arrivano: un nuovo estraneo
un americano
un negro navigatore



~~Si aggiunge Ulisse~~

~~1. Anche di tutto è pronto~~

1. Ritorno delle Nane al boulette di salice per ~~rifare~~ la costr. di Nane Oca. ~~Pert. an~~

2. Notte ~~[illegible]~~ delle fate = Rosanna e Rosamp e Anna parlano delle storie di Giovanni. Anna è diventata pulci in reatto è ancora fatta e vorrebbe veramente avere un bambino come Giovanni ~~la adotta~~ e uno storo come Lorenzo –

3. I fratelli, istinti dalle nane, vanno a trovare il Pulicen-

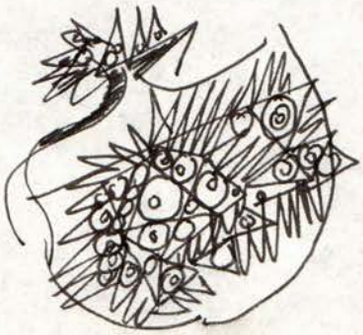
4. Avviene un rifinimento * → trovare un elemento rotteneuco

repite sugr Gabriella

dello Scarafaggio Nero

nella caverna di Olivero?

rialzano le acque da Abbatto alle sugenti →



NANE OCA

Cont. Pratiarcati.

invece.

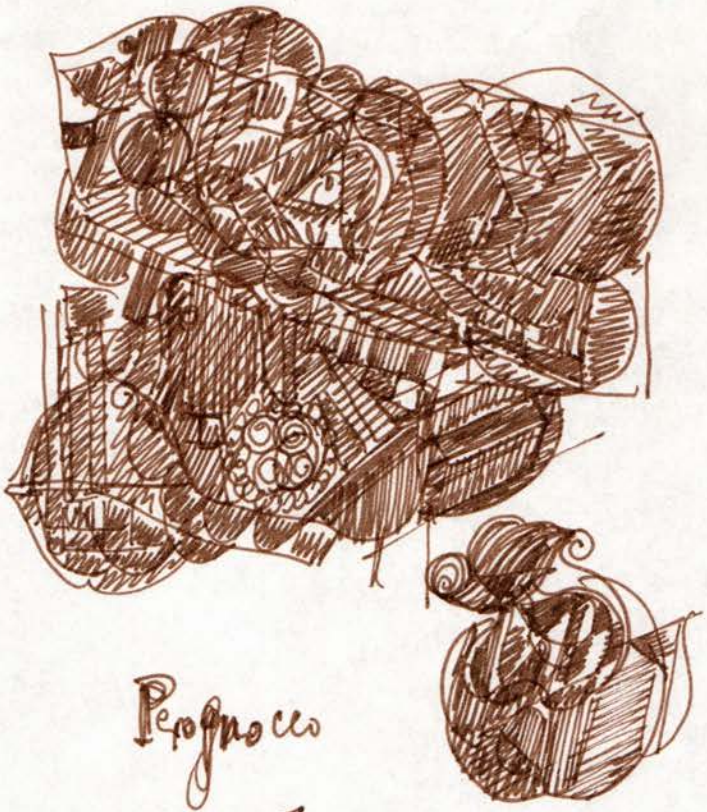
da Il Veneto, 19 mar. 1905, (in relaz. alla tiera)

"Una zona dei Pratiarcati"

Nella zona "Pratiarcati" l'immensa quant. di acque stagnere lasciali fermi con incalc. danni agricol. igienici."

PRATI ARCATI.

Vento
Zoìpe / Brècane
Sepleno
Capitan Nino
Cavaldoro
Cavaldoro
Toni Tonetti



Perognocco

Sattin
Totere / Tientibon / Teie /
Teerè / Zobu → Franco Bernegrin

Tepa —
Terribile

Perognocco
Sepleno
Capitan Nino
Cavaldoro Emanuele
Cavaldoro Antonio
Toni Tonetti

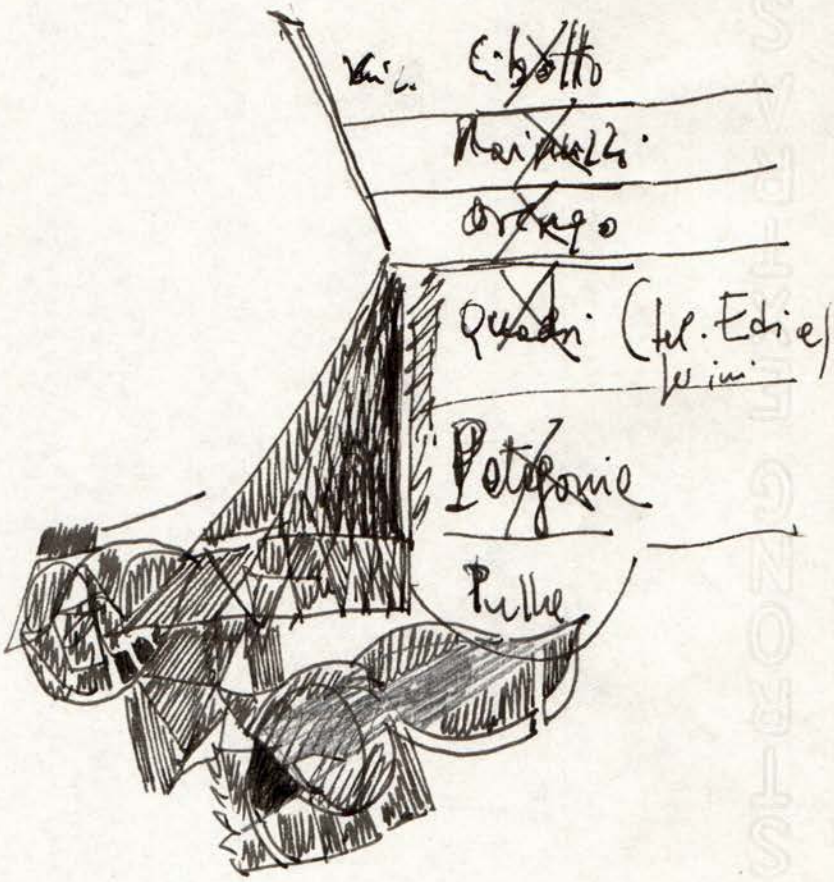
Tato

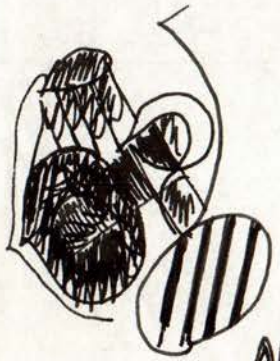
Papina

Porzipiolo → Angelo
Perognocco →

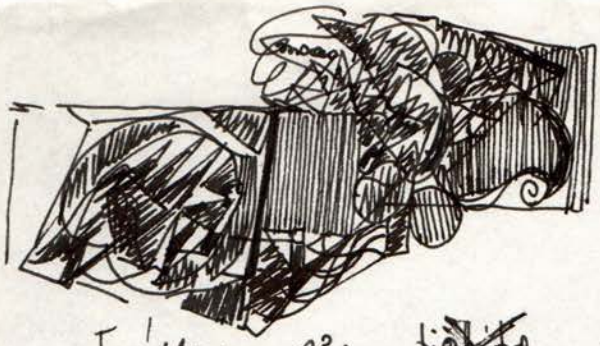
Nasce 24 nella Portastorella

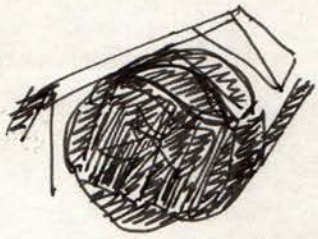
Quella mese top quella fantastica e per molti, vera storia di memorie mai e memorie d'amore eccezionale





Napo dico nelle foreste sorelle





E' una sera ~~tiepida~~ di aprile stellata. A ~~Ronchi Polesi~~ ~~Campo il Fosso Scuro~~ ~~entra~~ niente elle ~~cammina fumando la pipa~~ ~~vuoto~~ le ~~le rane se~~ Nel signor Bet entra ~~e nelle~~.

Casa di Guido il Pulicen – c'è ancora un lo' di luce: ~~Quando~~ ~~aveva tolto~~ ~~tacqe~~ Pare il cancello, ~~becca il pietrino~~ nelle, entra nelle nelle /punge e ~~stavolta nelle~~ alle ~~tele~~ del camino e il Pulicen alle le tolto il signor Bet dice / Guido il Pulicen è lì – solo e lemoroso

– dice il signor Bet – profumata

Buona sera. L'aria è ~~profumata~~ di ~~erba e~~ letame nuovo.

~~Avevamo molti~~

Quanti uccelli ~~abbiamo~~ quest'anno – dice il Pulicen. ~~Se~~ – ~~Contanti~~ Ne è letame più ~~di~~ profumato prima.

~~Poi~~ lucerini, ~~cardellini, uccelli~~ ~~e~~ bellezze ~~non~~ ~~erano~~ ~~contenti~~ anni che ~~non se ne vedevano~~, – dice il signor Bet.

Le lotie, –

~~del testo tra le parentesi~~

Nelle foreste sorelle

Nella foresta degli incoconatori

ricevono ordini

onde lo venuti viene fatto,

e sto per venire in coconato –

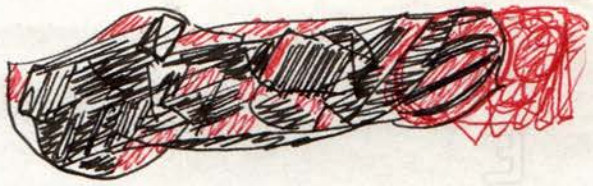
ma arriva prof Gabriella e le salva

Letti e persone

Prof. Rolo caro

posto mi mi dispiace ho letto tanti calcol.-
se ce la faccio a partire domani mattina perché vorrei
stare ancora un po' te

FORESTE SORELLE



Si mimico per ascoltare,
chiudono le sottomissioni //

oste la una Cistanato lancadutito,
~~Ettore~~ ↓

~~Con~~ Ettore il Pelio —

Dio monto di trono ↓

Dio Lare e quanti altri dei
si sono — e si vegono
del proprio monoteismo /

---

un rafinamento di un bambino //

vengono gli esseri eroici →

Nome oca nella forma dell'antologia →
(Da chiar. / Achille //

Nome oca nella forma delle mafer. //

Parenti recenti.

Le squadriglie delle mosche

N

Foresta nella

La Foresta ~~dell'oblio~~ di Tepoimainarte

La Foresta dei cavalieri vuoti

La Foresta degli inganni (dove tutti mostrano di essere come non sono)

~~Vedi Giovanni - vieni qua: dè Pello~~

La Foresta delle Fiume

Ma uno abbiglia la Foresta nella!
Sarà tutta la Foresta!

Ca. Bolletti

Civ. Poneme

FORESTE SORELLE

EXTRA STRONG

Comittiva 23 aprile 1944

Nola del Brenta e del Piave:

la Nola della Pontente forestp

Nella Nella Felice Romiero | Fanni d'Angelo | i fedelissimi: il Bruiker

i Brutti Cefli

i ~~Siciliani~~: Rodriqui

cati: Antonino Duca e Rosario Lo Nardo, siciliani.
Armando Boscolo "Renegrolo", chioggiotto
Antonio Manzella, sicil. della Fam. Senese
ricoverati della Fam. di Gaetano Fidanzati.

fucilati: Gomiero / suo cato Alfonso Armenio
+ una quarantina di fam.

da un po' di tempo nella Pen. Forestp si sono installati Brutti Cefli.

Comittiva Mercol. 20 aprile

contin. Bertolucci:
le armi per un tedesco/
Colbrin di loro prendere l'oro nefinati agli orecchi e in cere Cotbrin viene trovat un crocifisso 'sinco' d'oro

CROCIFISSO D'ORO

Mercol. 13 aprile - 44.

FUGA

Scoperto un tiento di evas. in elicottero.
Vicenza. Sventata la fuga di Romiero.

"Un tiento per l'evas. del 'lon' delle malev. delle R. d. B. F.M., e di altri 3 det. nel carc. San Pio X di Vic. - che si sarebbe dov. realiz. nei prim. p. - è stato scop. da Carab. ~~delle~~ ... da Lem. ment. 3 p. - Salv. Trove, 51 anni, mil. di Nap. una resid. a Cad. (Ped.); del corpo di M., Gui. Pastore (35) di Sonnare (Ped.). In un primo mom. si era diff. la not. dell'en. di 2 g. carc. che anch. dov. eser. la fuga ma che inv., da Tenente anch. preso a colloq. con gl. investigat."

Comiero, Comiero, Gemio, ~~e Fenno~~ Cemo, Gemin //

IL GAZZETTINO

EDIZIONE DI

PAGINA N.

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	
0										0
1										1
2										2
3										3
4										4
5										5
6										6
7										7
8										8
9										9
10										10
11										11
12										12
13										13
14										14
15										15
16										16
17										17
18										18
19										19
20										20
21										21
22										22
23										23
24										24

LISTA TESTATE OCCORRENTI:

X9MENABO

Lon.
Mercol. 13 ott. 84, h. 5

E' lin. nel nulla la fuga alla Hamburg, con tanti di elic. — principale rosa — e nemmeno credere lot. infed. che il mito dis. leggende — fo si verificano sic. specchi i fenomeni con un altro 'mito' della malav., quell'ier. psichiatrico, l'amico a V. per le sue eves. vocaboli. Del resto — dic. sempre le leggende — i nod. del 'mist.' non. li av. inf. profani da Kocis, ma Felicetti e dir poco ha superato il maestro. A 22 anni gli hanno regist. la prima Ferrari, a 38, l'anno sc., la lot. av. meno i ni/ill. al su yacht (1 mil. e mezzo). La 'barchetta' era intitolata ad una sor. di coardo e portava il nome della madre Lucia.

Kocis

sua Madre Lucia

Perché Fel. non. è un manager del crimine — continu. da anni e sciv. nei loro network lol. e carab. — ma se non fosse il delinq. divent. prete. Con dic. a Camb. Maggiore per sic. che 'Ferrari d'Angelo' ha un cuore. Ch'hanno rispett. per la mamma, con la quale ha sempre abitato nella villa di via Ferrari 3, disegn. da un arch. amic. Dentro anche un quadro di Salv. Dalì, un pied. g. scult. (Raffin. dunque?) ha una dote nat., anzi due. Il carisma di culo e quello da eterno ragazzo che gli ha merit. il nome di 'Ferrari d'angelo'. N. è l'un. che tende un it. corretto tra i 110 imput. al processo ... se l'atto di pirat. [con la moglie] viene stipul. agli uni. h. anni fa quando in Riv. arriva Totuccio Gutorno — nasce allora l'Ass. Spa che si occupa in Veneto prat. di tutto quello che il cod. penale contempla come reato.

Infine miliardarie che sembrano scaturite forse per film hollyw., controllo dei canali clandestini, traffico d'er. e cor. —

prete

Forte rorelle

Boccalone – fase de cui viene qualcun –

Son Leème = Ades

El boie de pè ipe dio

Chellhrie Clepeipedip

Topinera

El Grande Insemenir –

/ANNE OCA/ suor Gabriella

sotto terra: trovo tutte le merde che diventano fiori, alberi, zeffiretti.

Suor Letizia e l'Uno

Selvatico

Sia le Muse belle

(un Terzi χαρη = ritorno la bellezza e la gioia)

"Quid est saltare nisi motu membrorum cantico consonare?" (S. Ag., Sermo CCCXXI, cap. 6)

Caro Gabriele

Ho camminato in lungo e in largo, in sotto e in alto, come nel fantastico mondo di Verne – come nell'Eneide, nell'Odissea e nella Divina Commedia, che sul viaggio! Sono ancora piena di quel camminare – e adesso non le so dire la mia.

Allora una volta più ho visto il buio vero – infinito, pieno come brillantinato, nero come il carbone.

ho visto le stelle / i giorni / i domani / gli anni // Odissea Eneide Commedia Verne

tutte belle // ho letto = ff – col lieto – era tutto immaginazione /

no ai becenosti

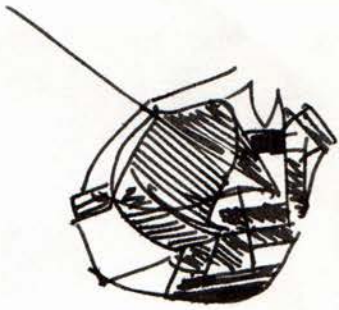
una istruttoria di cui. Non vedi niente, non Gabriele – tutto immaginazione!

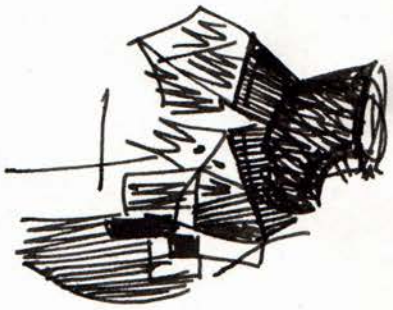
non c'è nemmeno inferno! Non c'è nemmeno!

Forgetmelle

Cantoniere del Pulicino per Rosalinda

come un trattore





FORESTE SORELLE

nei ~~capitoli di Nave~~ Oca (con
all'inizio e alla fine di ogni Foresta, i commenti dei
personaggi del romanzo

tra Rami la Bella e ~~Lev. Oca~~ Celeste
Lizatum

con Ekav. Oca

Forte voce

Ciò è contro le Brillanti - dice dott. Ettore il Perco.

Le Brillanti sono tutte ~~belle~~ fondamentalmente, - dice il f. d. Ca.

~~Belle~~ fondamentalmente le Brillanti! - dice dott. E. il P., e comincia a venire.

In quell'istante si vide che ~~lui~~ indietro dilemma - e tabellarione.

Ancora non Cristilla - ma ~~lui~~ lui volere all'indietro come

fanno le tom~~z~~ ~~[illegible]~~ di Pisa. ~~è pericoloso~~ - Ma

~~anche~~ per minuzie non Cristilla ~~è~~ e lo ~~per fatto~~ ~~[illegible]~~ ere

~~quasi~~ ~~[illegible]~~ ere fatto-dietro lei.

Dr. Bhrigu — Delhi

[redacted]

C'è una leggenda, – dice Nonni Mago – ~~a proposito~~ relativa alla banda Bedin.

Ci vorrebbe un grande ~~bandito~~, ~~come~~ brigante Bedin, – disse per esempio Nonni Mago. – (Per esempio Bedin. Tutte le grandi i beni fondi: le fosse e le città.

Bedin! – dice ~~un~~ ettore il Pero. – È morto e sepolto.

Non ci ne mai, – dice ~~il~~ Otto il Perseguitato.

Bedin, – dice il signor Bet – era un ~~uomo~~ personaggio.

~~Una volta – disse il maestro Baroni –~~

~~Indescrivibile, – disse~~

Era furbo di tutto, – disse Agostino. – Per esempio

~~Era presente quella volta nel tutto [illegible] dire~~

~~Una~~ volta ha detto disse: attenti, fermo ~~al~~ a un botto, nel tronco pesce

Rivière. All'ora c'erano carabinieri per strade e per vicoli, armati fino ai denti. Arriva una vecchietta in bicicletta, vestita di nero, che comincia cantare. Poveri pesci injurie. Cosa c'è? Pericolo, ~~fermo le detti di fare~~ Bedin. Pericolo, ~~fermo~~ del brigante Bedin. Poveri pesci – una coro volete le lamie e una vecchietta? ~~Siete attenti~~ el, che ci può fare sessuale ~~e tutto~~! Stai tranquilla, non abbiamo paura di niente. Poveri, poveri ~~pesci, no~~. Tranquilla, ora Bedin. Io ero ~~pesce~~ pesci ancora per lei.

~~Ad~~ Un giorno ~~ha detto~~, – dice Nonni Mago. – Ha detto Bedin: ~~tra~~ alle 10 ~~pescate~~ pesce, ~~lamie~~ loro in volo alla banca d'Italia. Alle dieci ~~all~~ intorno alla Banca d'Italia c'erano più carabinieri che ora. Proprio alle dieci pesce – né un minuto più né un minuto meno – arriva una macchina di carabinieri e scende un tenente con pistola affondata: saluto

EXTRASTRONG EXTRASTRONG EXTRASTR

tutti nell'attesa, entra tenta: lì c'erano i complici che avevano scavato un cunicolo – gli hanno i soldi – lui esce salute e lascia così quattro. Alle dieci precise, né un minuto di più né un minuto di meno.

~~Bedin – se~~ Perché non andiamo Bedin! – dice il tamburino di Carolsenso.

~~Ho sentito dire, – dice~~

Bisognerebbe fare una spedizione ~~di quelle contrade~~ tolle lenti di San Bruno, – dice il signor Bet, – dove fui con ordinario. Lì qualche potrebbe salvare.

Intorno a San Bruno ci sono ~~delle~~ misteri, – dice Guido il Pulico. – Vi ~~è~~ ville dove si riunivano per ascoltare musica posso caverne.

Ne pseudo caverne! – dice don Eltore il Porco. – E' tutto pietra e qualivo.

E' ottimo sfavore, – dice il conte Chiaretelle. – La selvaggina si nasconde dove uno meno se l'aspetta.

Bedin, – dice il dottor Tenmarsi – è quasi come Peppino di Itello: un frutto proibito, nefasto. Che sì, come Itello, immortale!

Immortale no, – dice Guido il Pulico – perché ~~l'immortale~~ è solo chi mangia le foglie dell'albero ai fianco dei frutti.

Immortale è solo la Natura eterna, – dice don Eltore il Porco. – ~~Eccetera.~~ Non dite eresie

Facciamo una spedizione a San Bruno, – dice ~~il tamburino di Carolsenso~~ il signor Bet. – Chi altro ne?

Io – dissero tutti.

Ma il signor Bet disse:

Meglio essere in due per non dare nell'occhio – viene lei, farmacista?

Insieme bricchetto Bellin

Sicuro, – disse il farmacista di Casalgrande. – ~~Ne sono lieto~~ E un Bellin voglio bere un bicchiere lieto.

Bisogna occorre uno che in guardi le stelle, – disse il capitano Alice, le stelle – e io, in guardi cappel da cacciatore, mi sento adatto.

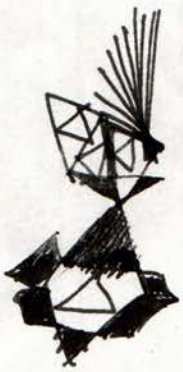
Noi, – disse Cavaliere Primo – e forse mi bici orlichiando, recandici a rito orinale o fenitivo nelle osterie delle zone.

Con le domande giuste, – disse Cavaliere Secondo – c'è chi è amiset e sopprime tesori in ~~[illegible]~~ pari limitrofi.

Allontani, – disse il capitano Adcock – ~~io ricordo che bricchetto Bellin mai offerto~~ io bricchetto Bellin sono molto bravo in farmacia e trovatimento. Lo conosce anche lei. Lo potrebbe aiutare ~~[illegible]~~ uno per noi.

~~Dio!~~

Capitano da quella frase in stile un po' inglese ~~di amici del Pub~~ tutti ~~in quella~~ nella casa notarono ~~lo un momento~~ i disegni e guardandosi – ma poi cominciarono a ridere. ~~Cosa da matti~~ Il capitano Adcock, vista la faccia male, disse: //



Vecchie!

Il giorno dopo il signor Bet e il farmacista di Casalgrande costruirono ~~la~~ dell'alba per Jean Brunon a scopo esplorativo l'avvelenamento. Era la mattina un po' nebbiosa – delicata. Si udiva qua e là qualche trattore – per il resto ~~un gran~~ silenzio. ~~Jean Brun~~ Andava con la camicia – ~~blu, lunga~~ molti, scarpone, ~~[illegible]~~ – Jean Brun, ~~come~~ ~~oppure~~, è forte, orgoglioso, ~~al limitare dove cominciava~~ e si sentiva

le
~~ulte~~ radure orientale delle Pensente Foreste – verso il mare ~~solo~~.

Quindi colà si batterono le otto e mezzo. Infatti si tese una
elettrici
bella vecchia e un ~~[illegible]~~ si inoltrò:

~~[illegible]~~ un letto di mistero infatti.

Siamo qui per ~~[illegible]~~, – dice il signor Bet

~~[illegible]~~ Fiol de na puttana, – dice la vecchia.

Se avete notizie qualcuno mi paga ~~dove potete~~ forse ancora

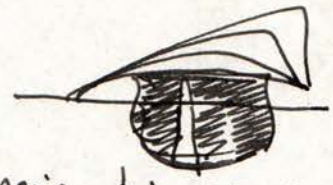
~~di~~ ~~[illegible]~~ vivo il bigliettino Belin, – dice il signor Bet.

Ci sono voci, – dice, ~~[illegible]~~ misteriosamente, la vecchia.

~~E chi fa le voci? – dice~~

~~E [illegible]~~ E chi? – dice il farmacista di Cagliari.

~~Dovreste parlare col~~ Il maestro Bronzini, – ~~Bogarni~~ scrivete.



FORESTE SORELLE

C'è tutto una serie di esseri che non sono né piante e, ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~, - disse il dottor Lemuri - ~~[illegible]~~ Per esempio Zin Zon Zin Zon ~~[illegible]~~ Zin Zon ~~[illegible]~~ Bona Luna.

Eccomi qua, - disse una voce ~~[illegible]~~ nell'aria.

~~Nell'ora non sono~~ e tutti ~~[illegible]~~ si fermano in silenzio non si vedere niente - ma improvvisamente il dottor Lemuri dice:

Viene Luna!

Era veramente ~~[illegible]~~ impressionante l'evento che cominciò allora ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ dice e Lemuri ~~[illegible]~~, ~~[illegible]~~ un uomo ~~[illegible]~~ né giovane né vecchio, né alto né basso:

~~[illegible]~~ ~~Chi sei? - dice il si~~

Se Zin Zon Zin Zon? - dice il signor Bet.

Al cento cento, - dice Zin Zon Zin Zon.

Ma di che sei fatto? - dice ~~[illegible]~~ il Parecchiatto.

Di ~~[illegible]~~ Zin Zon Zon, - dice ~~[illegible]~~ Zin Zon. ~~Zin Zin~~.

E dove stai? - disse

Nella Bona Luna, - dice Zin Zon.

Forte sorelle

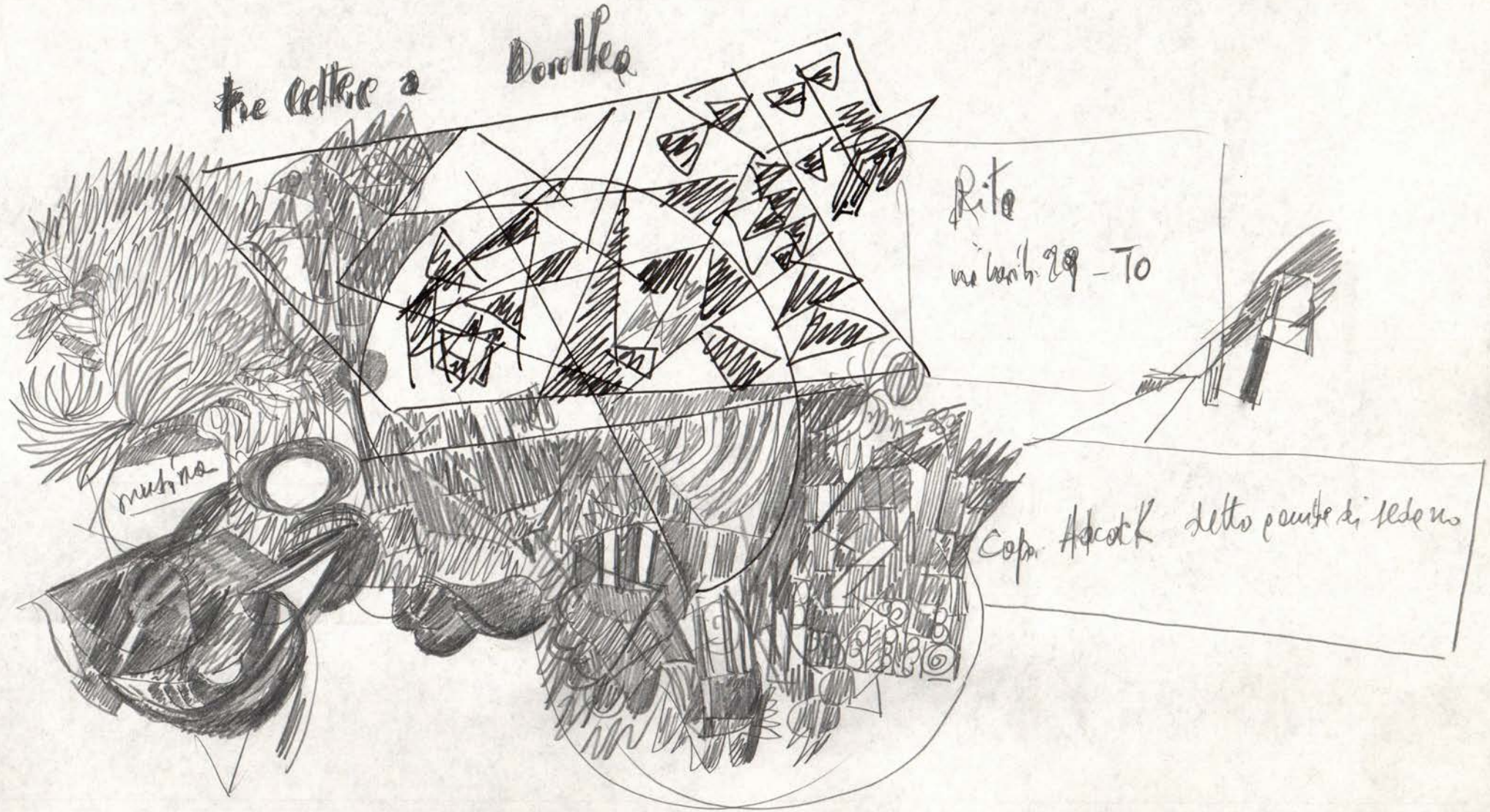
Suor Gabriella –

il mio santo nel mondo sotterraneo –

– elle lire le chiedono: ma le fotografie sì tutte quelle!

Lei dice: Mi sembra.

ISTITUTO LUCE CINECITTÀ


Tre lettere a Dorothea
Rita
milanese 29 - To
cucina
Copp. Adcock letto pensile di sedere

[illegible] [illegible] [illegible]

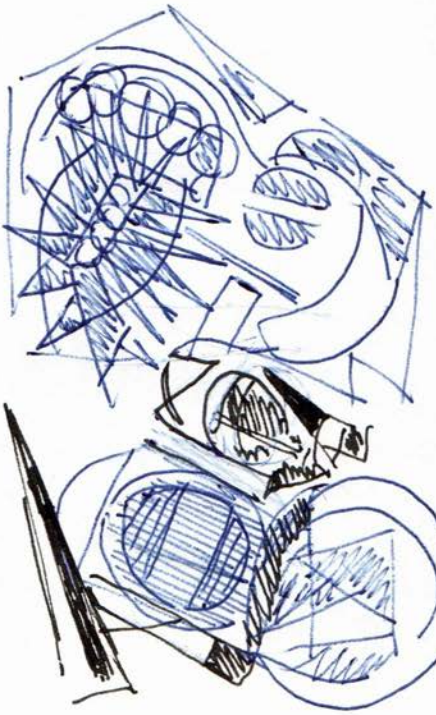
[illegible] [illegible]

[illegible] — [illegible]
1 2

[illegible]
L'[illegible] delle
[illegible] quattro affezioni della
[illegible] in contemporanea

[illegible] delle tentazioni
[illegible] della Natura
in contemporanea

Si apre l'[illegible] —



Mod. CA8AD0010532 - 6/93 - ABS - MI - 1.000.000

CARIMONTE BANCA S.p.A.

BOLOGNA 1-12.93

CB 5000 08/0 59881

POSTE ITALIANE

0750

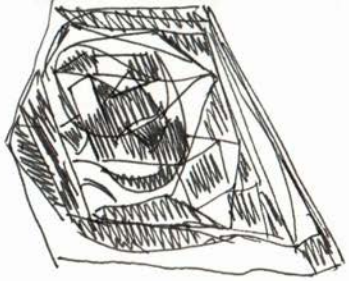
1473

EGR. SIG.
SCABIA GIULIANO
SAN MARCO 3909
30100 VENEZIA VE

CARIMONTE BANCA SPA
CASSA DI RISPARMIO DI MODENA
BANCA DEL MONTE DI BOLOGNA E RAVENNA

STAMPE

Egr. Prof.
GIULIANO SCABIA
S. MARCO 3909
30124 VENEZIA



Centro Servizi e Spettacoli di Udine • società cooperativa a r.l. • ente stabile di produzione, promozione e ricerca teatrale del Friuli Venezia Giulia
I 33100 Udine, via Grazzano 6, 6/a tel 0432/504765-504448 fax 0432/504448 p.IVA 00805820305

I. Paccagnella, Le macchine fabbrica p. Tratt. e lingue,
Post. e letter –

Lett. It. – Le opere. Fin.

31. Ger. –	14.12 15.23	11.20 Gat. Bel. 12.55
12.37 14.14		

NAVE OCA

il professor Cancellieri

Protofisico

Ettore il Toscano

Orio il Toscano

Tiffi, Vita, Macchine, i Paccagnella //

Cancellieri – Bugiardi più [illegible] cacare [illegible]
[illegible] in [illegible]
il prof. Cancellieri (la domenica)

Sbrodegante, Prendito
Sbrodego.
Pantano
Bemo –

Armenio, braccio destro
mia condanna a morte»

ottone»

titi. Dubbi dei giudici

uccio Contorno, una
iclopedia della mafia

che mullo è?
perché?

e la madre Lucia?
un Cosinóme
detto Cosinóme

EDAZIONE

Nostra di amici
Contorno non ne

a Palermo il 28
46. È sposato, ha
iciottenne. È una
lia di uomini e
mafia. Le sue
i sono state -
r più di quelle di
alla base di cen-
nandati di cattu-
egario di Stefano
ra "uomo d'ono-
amiglia di Santa
Gesù.
Giovanni Falco-
rova del ruolo
ontorno nell'or-
e di Cosa No-
considerare che
avversari (Totò
avrebbero avu-
di sterminargli
i e amici se egli
ato un valoroso
ne su cui i "per-
ano contare».
Contorno nel
978 era stato
ggiorno obbli-
. Nei due anni
nasto "ospite"
a del Brenta
inoperoso. In
a rilasciata al
ell'89 Contor-
«Nel Veneto
il controllo di
tutto è nelle
famiglie che
ispettivamen-
alò, ai fratelli
tifilippo».
olizia fa irru-
a villa-fortez-
ove trova 48
, un chilo di
er questo si

Salvatore Contorno

beccherà dieci anni di galera. Mentre si trova in carcere a Novara, assieme a Gaetano Fidanzati, viene a sapere che questi aveva messo sulla sua testa una taglia di 200 milioni. Totuccio inizia a collaborare.

Negli Usa, dov'era in corso l'inchiesta sulla "Pizza Connection", il procuratore Giuliani lo riceve a braccia aperte. Ottiene un appartamento a Chicago dove si trasferisce con moglie e figlio. Gli danno acnhe un sussidio di 1.300 dollari al mese.

All'inizio del 1989 torna in Italia. Si sistema a Formello, a due passi da Roma. Lo interroga Falcone. Si incontra con l'alto commissario Sica. Vola a Venezia, va a Spoleto due volte. Incontri di "lavoro". E poi risbarca in Sicilia dove viene preso.

Sono i giorni del "corvo".

G.Colt.

Al processo in Assise sulla mala del Brenta, improvviso pentimento di Alfon
di Antonino Duca. Accusa il boss insieme a Gaetano Fidanzati. «Ho firmato

«La mia vita non vale un

Però smentisce i collegamenti tra Piovese e Sicilia e sconfessa altri p

Mestre

"Io ho firmato la mia con-
anna a morte. Nessuno mi
uò salvare. Giovanni Fal-
one diceva che la sua vita
aleva come un bottone, la
ia neanche un bottone".
colora nel melodramma
mprovviso pentimento di
lfonso Armenio, braccio
estro di Antonino Duca
l ora suo implacabile ac-
usatore. Pentito eccellen-
questo Armenio - 45 an-
originario della provin-
e di Agrigento ma tra-
ntato nel Piovese, 8 etti
tti di eroina trovati in
, finora considerato un
ucibile - che decide di
ire sul carro dei collabo-
ori di giustizia adesso
e il processo alla mala
Brenta è arrivato prati-
mente alla fine.
Armenio ha parlato per
ore ieri mattina nell'au-
della Corte d'Assise di
stre. Ha attaccato a te-
bassa Antonino Duca,
nato di uno dei fratelli
anzati e, secondo il
tito, un mafioso spieta-
non ho mai visto uomini
bari come te" - grida a
ca - che controllava il
ffico della droga "aveva
sua raffineria a Milano"
oleva uccidere tre per-
e. "Tre vite sono in peri-
- dice Armenio in un
nzio glaciale - quella
'avv. Chiello, quella di
Nardo Rosario e Scapi-
o Monica". L'avv. Gio-
ni Chiello - difensore di
cia di Alfonso Armenio
al suo pentimento -
risale a tre giorni fa - e
ora legale di Antonino
a, sbianca in volto. "So-
sconcertato" - dice a
za voce. E Alfonso Ar-
lio spiega: "Secondo
a, l'avv. Chiello non lo
difeso bene in questo
cesso, Duca era convin-
che potesse fare miracolo
Per uccidermi aspetta so-

La deposizione di Alfonso Armenio davanti ai giudici nell'aula bunker

lo che il processo sia finito".

Il secondo "morto che cammina" è Rosario Lo Nardo, uno degli imputati di questo maxi processo che vede alla sbarra 110 persone. Secondo il pentito, rischia la vita "perchè aveva presentato Barbiero a Duca". E Barbiero è un altro dei pentiti attorno ai quali ruota tutto questo processo "Sarebbe colpa del Lo Nardo se il Barbiero è ancora vivo. Doveva ucciderlo". E Monica Scapinello? "Era la segretaria di Duca e per quel che ho visto c'era anche dell'intimo. Se parla diventa una persona scomoda, finora ha detto solo il 10 per cento di quello che sa".

Lanciati questi tre avvertimenti, si passa a quella che doveva essere la confessione vera e propria, fatta di date, nomi, fatti precisi. E qui il pentito dà più l'impressione di lanciar messaggi a chissàcchi - come fa notare qualche avvocato difensore - piuttosto che voler collaborare sul serio. Anche il presidente della Corte, Graziana Campanato, ha qualche dubbio, tant'è che più di una volta dice ad Armenio: "Ci dica tutta la verità, non solo la parte che le conviene. Perchè guardi che qui non ci tornano i conti, lei dice che ha maneggiato solo la droga e non ha fatto altro, ma perchè Duca le raccontava tutto?" Interviene il pubblico ministero: "Armenio si è accollato tre chili di droga, significa ammettere una colpa che porta in galera per altri 30 anni". Sì, ma, come dire?, ci si aspettava di più. Armenio smentisce i collegamenti con la Sicilia e, implicitamente, sconfessa gli altri pentiti che invece hanno parlato di collegamenti con Cosa Nostra. È lui che di Cosa Nostra dovrebbe sapere molto, dice che "la droga veniva da Milano e Ferrara. Sono stato tre volte a Milano con Duca nell'89, in uno di questi posti c'era la sua raffineria". Quel che dice Armenio porta direttamente ai fratelli Fidanzati, in particolare a Gaetano Fidanzati, parlemitano e, secondo il pentito Gaspare Mutolo, fornitore di eroina per tutto il nord-Italia. Insomma i magistrati si trovano in mano, con Armenio, numerose conferme che incastrano i boss della mafia, Fidanzati e Duca. Ma questo non è il processo che dovrebbe dimostrare che la mafia ha stretto un patto di ferro con la mala del Brenta? "Duca mi disse che lì non si poteva spacciare perchè era zona dei piovesi". Basta. Di più non sa. O non vuol dire.

Maurizio Dianese

Per Maniero quella fuga è solo «un'invenzione»

Mestre

(m.d.) Fuga dal carcere di Vicenza? "Ma quando mai?" E' vero che le hanno trovato la piantina di Vicenza in cella? "No." Che le sbarre erano segate? "Macchè". Tranquillo - ai limiti della seraficità - apparentemente disinteressato a quel che succede in aula, è difficile credere che Felice Maniero - 36 anni compiuti il 12 marzo - sia il capo dei capi, il boss della Riviera del Brenta, l'uomo che tiene sotto il suo controllo 200 uomini, che decide della vita e della morte. Certo, le doti del capo le ha, quel carisma tipico di chi è abituato a farsi rispettare. Ma senza ostentazione.

Maniero è esattamente il contrario del bullo. E non è rozzo come Totò Riina, che uno lo vede e dice, ma siete sicuri che sia lui il capo di Cosa Nostra? Non veste da gangster, anzi. Sempre blue jeans, Tod's ai piedi e maglioncini colorati.

Insomma, l'unica concessione che Maniero fa allo stereotipo del delinquente è il tourbillon di donne. Questo non significa nulla, sia chiaro, stiamo parlando solo di apparenza. E Maniero continua ad offrire di sè una immagine da cartolina, con quella faccia da bravo ragazzo che gli ha meritato il soprannome di "faccia d'angelo". Intelligente, sì molto intelligente - dicono investigatori e giudici - Semplicemente uno che ha deciso di passare la sua vita dall'altra parte della barricata. Tutto qua. Lui da una parte, i giudici dall'altra.

Felice Maniero in aula

Parti chiare, sempre. Si rischia di costruire il mito del boss? Sicuro che si rischia, ma il fascino che sprigiona uno come Maniero è innegabile. Troppo intelligente, ad esempio, per non capire che, nel gioco di guardie e ladri, le guardie potessero avere la meglio. E allora la tentata evasione è una invenzione, giusto? Ma quando il cronista gli chiede se pretende che gli si creda, allarga un sorriso per spiegare che "ognuno sceglie la linea difensiva che vuole". E il processo? "E' un processo politico. Non ci sono nemmeno gli indizi per condannarci". Cosa vuol dire politico? "Che l'aria che tira è quella delle condanne". Come vive il suo futuro, come si sopravvive in carcere? "Non pensando al futuro. Vivendo giorno per giorno".

nità

ONDATO DA ANTONIO GRAMSCI

MERCOLEDÌ 19 GENNAIO 1994 L. 1300 / ARR. L. 2600

Aceto Balsamico del Duca
di Adriano Grosoli s.r.l.
41050 Spilamberto
Via Medicine, 84/86
Telefono 059/469471

esidente risponde denunciando le manovre
». Sulla data Toaff soddisfatto

pedire il voto
aperti anche lunedì

le elezioni». Re-
sità di Roma, ad
ettersi. E sottoli-
o, dico di tutto,
mpedire che si
to delle Came-
prolungato le
udine.

NWINKL

i fossi dimesso
le elezioni». Il
ncia nei suoi
azioni sgreto-
ernità» e con-
nità riservata
risolve in un

ministri, riu-
r approvare
he prolunga
dì 28 marzo
ettorali per
agli ebrei di
ccaduto ed
ne al capo
arietà anche
Rutelli.

IE 3 e 4

CRISI

Clinton perde il nuovo ministro della Difesa Eltsin senza governo

Bob Inman, l'uomo scelto da Clinton per sostituire Les Aspin alla guida del Pentagono, ha deciso di rinunciare all'incarico. Motivo: gli attacchi già subiti dai media e quelli ai quali sarebbe stato sottoposto durante le audizioni al Senato. Il governo russo in piena bufera. Eltsin e Cernomyrdin, in oltre sei ore di incontro, non riescono a varare il nuovo Gabinetto. Dopo Gajdar se ne va Fiodorov. L'economia è in preda alla più totale confusione, sembra fuori controllo. Il rublo precipita e i cittadini vanno all'assalto del dollaro. «Scelta della Russia» si schiera contro il governo. Il no della Duma a mezzo miliardo di dollari per la nuova sede del parlamento. La flotta del Pacifico senza carburante.

M. CAVALLINI P. KOZLOV ALLE PAGINE 11 e 12

CHE TEMPO FA

Un gruppo di greci di buona volontà ha deciso di battersi contro il progetto di costruire sull'Olimpo un parco di divertimenti mitologico, con Giove e Venere topolinizzati per la gioia di comitive di pirla provenienti da tutto il mondo.

In attesa di uno ski-lift sul Sinai e di una paninoteca sul Golgota, torna utile una non nuova riflessione: nemmeno Stalin è riuscito a nuocere alla categoria del «sacro» quanto sia riuscito alle immobiliari, agli uffici studi e più in generale allo spirito del capitalismo, che da Max Weber a Walt Disney ha fatto davvero molta strada. Limitarsi a fucilare i preti è assai meno liquidatorio che riconvertire direttamente i territori dello spirito: basta decidere che anche il sacro è una merce, magari quotarlo in Borsa, e il gioco è fatto. Il fondamentalismo religioso è speculare al fondamentalismo di mercato: fanatismo chiama fanatismo, stupidità chiama stupidità. Fortunatamente, non risulta che il buon vecchio paganesimo abbia ancora generato i suoi terroristi, pronti a uccidere nel nome di Marte. Ma forse, grazie alla neonata Immobiliare Olimpo, riusciremo a vedere anche questa.

MICHELE SERRA

veva preparato un attentato al giudice
ro dei clan nascosto sotto terra

Los Angeles a piedi
Le scosse sventrano

L'INTERVISTA

Bruno Trentin

segretario generale della Cgil

«Anche il governo respinga i

Caro Agnelli, così non salvi nemmeno la Fiat. Intervista a Bruno Trentin, dopo la brusca interruzione della trattativa con la casa automobilistica, mentre cresce la tensione sociale. L'elenco di tutti gli impegni traditi, dopo l'acquisto dell'Alfa. Non la difesa di tutti i posti di lavoro improduttivi, ma il sostegno a un patrimonio professionale anche da ricic Gli accordi Volkswagen e Olivetti. corre bruciare i tempi per l'auto el ca. Un possibile accordo di progran come in Usa. Aspra polemica cor gio D'Antoni (Cisl): basta con la p delle allusioni e insinuazioni sull sunta ambiguità della Cgil.

BRUNO UGOLINI

ROMA. **La Cgil, i sindacati, difendono alla Fiat, come dicono dirigenti della Confindustria, posti di lavoro improduttivi?**

Molti esponenti della Confindustria testimoniano un ritardo culturale nell' affrontare, in una crisi di queste dimensioni, il problema della salvaguardia e dell'arricchimento del patrimonio di professionalità, di creatività e di partecipazione rappresentato da tanta parte della forza lavoro in questo Paese. Parlo di quello che negli Usa e nella maggior parte dei Paesi industrializzati viene identificato come la vera ricchezza della nazione, come la frontiera principale sulla quale si giocherà il destino competitivo delle imprese, in un mercato mondiale sostanzialmente aperto.

Questo principio può essere confuso con la difesa di tutti i posti di lavoro?

Noi non stiamo difendendo nè i singoli posti di lavoro così come sono, nè l'immobilità degli organici e delle persone. Un lavoro improduttivo è un lavoro che non risulta più utilizzabile in quella determinata collocazione, perchè, per ragioni giuste o sbagliate, le scelte di investimento di una impresa rendono improduttivo quel posto di lavoro.

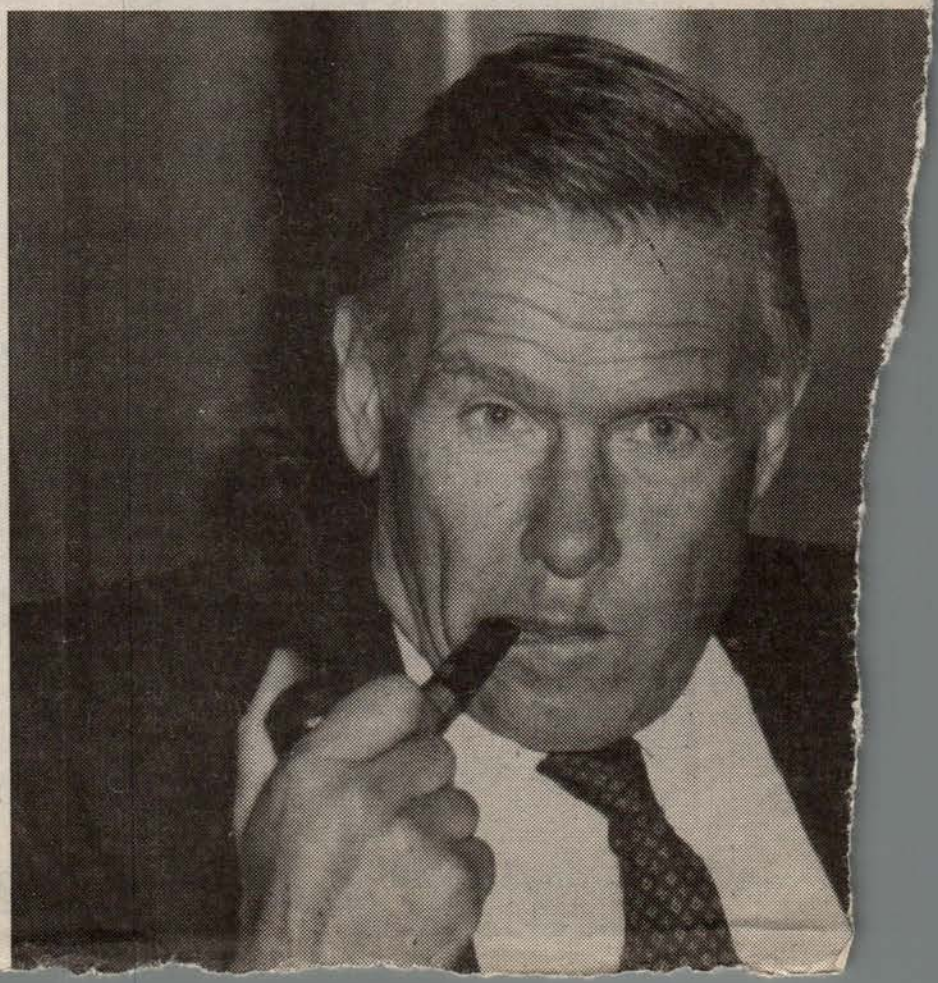
Quale è il nocciolo del dissenso con la Fiat?

Noi chiediamo di considerare tutte le possibilità realistiche di arricchire le opzioni produttive e tecnologiche poste alla base del progetto industriale Fiat. Esso è stato finora elaborato escludendo il sindacato da quali-

mento comune: la salvaguardia della parte migliore del patrimonio professionale, il suo arricchimento; la sperimentazione di tutte le gamme possibili di innovazione di processo e di prodotto; investimenti nella riqualificazione professionale e nella ricerca; l'utilizzo degli ammortizzatori sociali non per il finanziamento di una disoccupazione mascherata, ma per fornire un sostegno attivo alle politiche di ristrutturazione. I contratti di solidarietà, come la cassa integrazione a rotazione, come la redistribuzione degli orari, sulla base di nuovi modelli organizzativi, sono strumenti con un dato comune. Quello di non essere la pezza assistenziale posta sulla gamba di legno di un progetto industriale di smobilitazione.

Ma la Fiat non sostiene di aver già fatto il proprio dovere, ad esempio nel campo degli investimenti, con nuovi prodotti come la Punto?

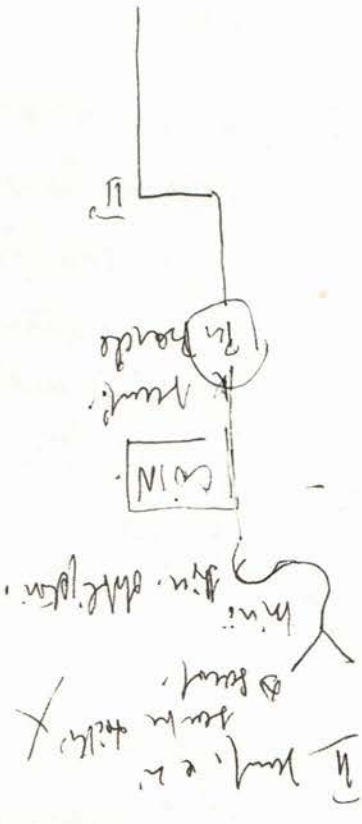
La Fiat parla con due voci distinte. C'è un funzionario incaricato di applicare una direttiva dell'azienda e che non si discosta da questa direttiva, perchè totalmente vincolato da un mandato fondato sul principio dell'im-



Foccio Livorno - Marangin
v. Chiesa 2 - S. Eusebio

~~v. Chiesa 2~~, 500761

Menalco



Nevelia che ne volevo

Nevelia ~~dalle~~ Pelle nevelle ~~ritorno~~, tanto volentieri

Pare ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~, fettinet in le rip~~e~~, ~~e~~ — ~~[illegible]~~

~~no~~ avere ~~le [illegible]~~, le cornici bianche, il

completo verde — prima alla casa del Partito planando

/ lietamente. Dentro vide i vicini e bacio alle finestre.

~~Quelli si alternano per [illegible]~~ [illegible] aspetto — ~~E~~ un

~~[illegible]~~ [illegible] Tutti — perché ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~

visto volare ~~[illegible]~~ quell'~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ amico dei calciatori

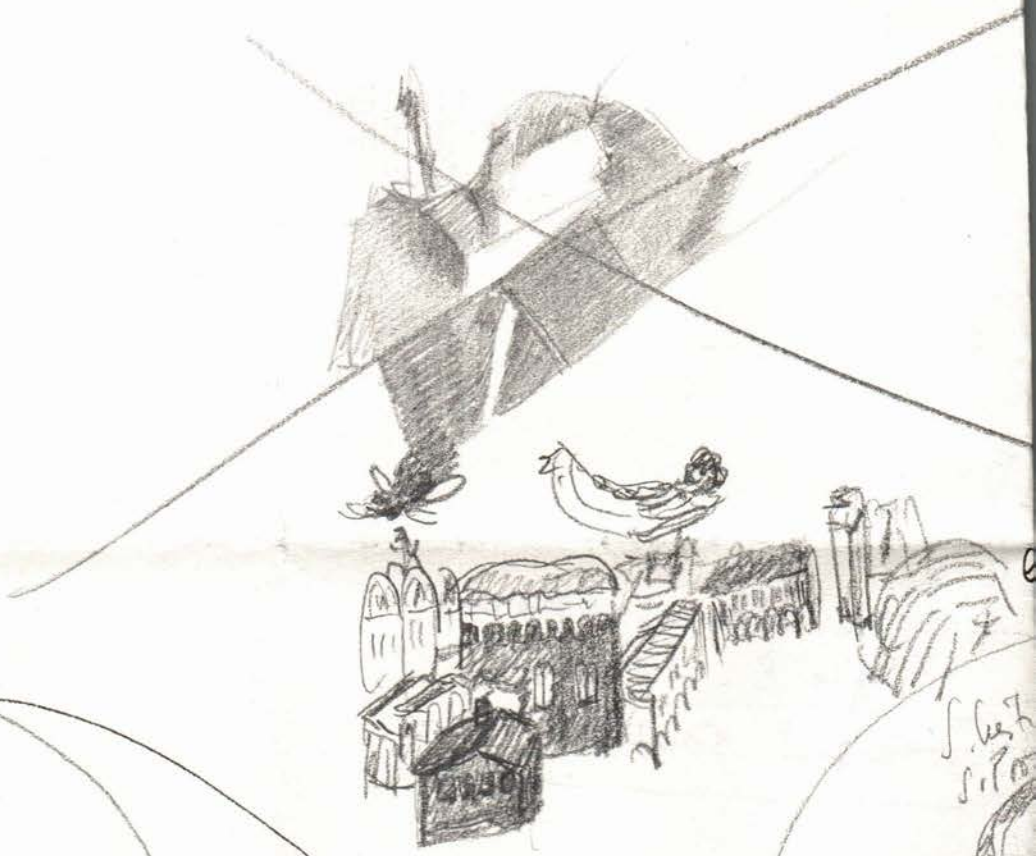
~~[illegible]~~ fra cui il capitano Adcock e Nate

il medico? ~~[illegible]~~ di ritorno —

ent' si muovente
gi un passo

Pelon

Adcock



il unico

Renato

Adriano il libraio

il capitano Adcock

il gatto Romano

Spina l'attore di letteratura sentimentale

Metè, il medico di Integro

l'acrobatico Vitali, alto detto

l'arcangelo trombettiere

il capo

equilibrio le vele